Polanski: «Sharon era un angelo» (pag. 3)

edizione borse

Anno 101 - Numero 192

giovedì 21 venerdì 22 agosto 1969

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE RAGIONIERI PERITI GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10128 TORINO - VIA [illegible] 107

STAMPA SERA

ISTITUTO PADANO
UNICO A TORINO CON I CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO ANNI
Per l'ISTITUTO TECNICO - PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/13000): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4830 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7900 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,80; Inghilterra sh. 1,6; Libia pias. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Exa-Compass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 536.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 788.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 593.632 - Pubblicità commerciale: L. 260 (Edizione extrameridiana 700) - Posizioni di rigore aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologie L. 300 per parola (Edizione antim. 100, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - [illegible] rubriche - Estero aumento 25%

Ribolle l'indignazione popolare contro l'occupazione

Due scene significative della repressione in atto a Praga. Un poliziotto filma i dimostranti (per l'archivio degli «schedati») mentre un suo collega si scaglia contro il fotografo indiscreto. Il cosiddetto «cannone ad acqua» in azione presso piazza S. Venceslao (Tel. A. P.)

A Praga due morti

Atmosfera d'angoscia nella capitale cèca

Le autorità accusano «elementi criminali» di aver fatto fuoco contro cittadini inermi
Una provocazione di «stalinisti»? - Nel «giorno della vergogna» la gente ha boicottato i trasporti pubblici, ha evitato di fare acquisti, molti sono usciti di casa in abito nero

nostro servizio

Praga, giovedì sera.

Due praghesi sono stati uccisi e «numerosi altri» sono rimasti feriti, ieri sera e la notte scorsa, durante gli scontri che si sono susseguiti dal pomeriggio di ieri fino a notte inoltrata nel centro della capitale.

L'alba del primo anniversario dell'invasione sovietica si è levata sulla Cecoslovacchia mentre la radio diffondeva questo annuncio, redatto dalla municipalità di Praga. Altoparlanti installati su camionette militari e della polizia hanno destato coloro che ancora dormivano diffondendo di buon'ora questo annuncio sinistro.

Nè il comunicato della municipalità nè quello, successivo del governo, dicono chi sono gli uccisi, nè precisano se essi fossero dimostranti o vittime casuali. Anzi, le espressioni di questi annunci sembrano redatte apposta per accrescere con l'incertezza, l'angoscia. «*Elementi criminali* — esse dicono — *hanno aperto il fuoco contro cittadini indifesi*». Più avanti si parla di «*individui* "*pregevoli*"», colpevoli di «*atti di vandalismo e aggressioni*», che «*non hanno esitato a servirsi di armi da fuoco contro gli agenti di polizia*».

Che cosa significa questo annuncio? O che la polizia, avendo ucciso due cittadini, non osa, per timore delle reazioni popolari, ammettere che sono stati gli agenti a sparare; oppure che qualcuno, nel corso dei tumulti, ha sparato a scopo provocatorio. In tal caso sembra improbabile che siano stati i dimostranti antisovietici a sparare. In Cecoslovacchia è pressochè impossibile che un privato qualunque possa detenere armi. Del resto, neppure nelle giornate «calde» di un anno fa i patrioti cecoslovacchi usarono armi da fuoco.

E' più verosimile supporre che, se ha sparato qualcuno che non era un poliziotto in uniforme, si tratti di provocatori istruiti o dalle autorità, per giustificare oggi stesso o in futuro repressioni feroci, o dall'estrema ma irriducibile ala «stalinista» del partito, fanaticamente pro-sovietica, sempre in attesa dell'occasione di impadronirsi del potere, scalzando Husak, eliminando spietatamente i dubcekiani che ancora hanno cittadinanza nel partito e negli organi dello Stato.

La verità si saprà presto, forse fra qualche ora soltanto, nel corso degli eventi che potrebbero accadere oggi stesso in questa città ribollente di furioso fermento, che nel corso della notte è stata letteralmente occupata dalle truppe, affluita senza sosta con carri armati e autoblindo.

Le colonne militari provenienti dalla periferia hanno ripetuto l'itinerario seguito un anno fa dai russi, quando invasero la capitale. Lo stesso sferragliare di carri armati lungo i bei viali di Praga, lo stesso suono rauco e secco di comandi impartiti dagli ufficiali alla truppa. Ma questa volta i soldati non sono stranieri. La lingua che essi parlano è boema o slovacca.

Gli ottantamila soldati sovietici che occupano il paese non si sono mossi dai loro quartieri: all'ordine provvede il governo nazionale.

Già dalle prime ore di stamane i praghesi hanno osservato, quasi all'unanimità, le direttive che qualcuno aveva impartito da giorni per esprimere tacitamente la protesta del paese nel «giorno della vergogna», l'anniversario dell'invasione. La gente, cioè, ha sabotato i trasporti pubblici, evitando di usarli per recarsi al lavoro; ha inoltre evi-

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Bavaglio alla stampa greca

ATENE — Il governo greco ha preparato una severissima legge sulla stampa. Il progetto, composto di 179 articoli, prevede la censura e la limitazione delle notizie, il controllo dei giornalisti, gravissime pene per gli inadempienti.

Prete basco condannato

BURGOS — Un tribunale militare ha condannato a otto anni di carcere il prete spagnolo Luis Maria Bereciartua Irastorza per ribellione militare. Il sacerdote era accusato in particolare di aver condotto propaganda sovversiva nella regione basca.

Meno americani in Vietnam

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano William Rogers, in una conferenza-stampa, ha detto che gli Stati Uniti «sono pronti ad assumersi notevoli rischi per amore della pace», ed ha fatto capire che Nixon starebbe per annunciare un'ulteriore riduzione dei contingenti statunitensi nel Vietnam.

L'inchiesta sulla morte di Maria Teresa

Il Rosso «riconosciuto» nel confronto con Borlengo

«Si è proprio lui l'uomo che vedevo con il Calleri e la ragazza»
Stanotte qualcuno è andato a frugare nella villa maledetta

dal nostro inviato

ASTI, giovedì sera.

Confronto all'americana nella questura di Asti. Antonio Borlengo, tra molte persone di uguale altezza e di età approssimata, ha riconosciuto senza esitazione Luciano Rosso sostenendo che si trattava della stessa persona da lui vista un giorno nel cortile della cascina insieme a Maria Teresa, al Calleri e altre due o tre persone. «Sì — ha detto — è proprio lui l'uomo che veniva alla Barbisa».

Non ci sono pertanto dubbi. Il Rosso sapeva che la ragazza si trovava a Canale d'Alba nella casa del suo complice e non ha parlato perchè temeva le conseguenze giudiziarie che sarebbero cadute sul suo capo.

Dunque il Rosso sapeva. Quando fu arrestato, dopo la morte del Calleri, tacque. Se era a conoscenza non soltanto della sua presenza, ma anche del nascondiglio in cui il suo complice era solito rinchiuderla durante le sue assenze, siamo di fronte ad un omicidio volontario; ma se, invece, egli ignorava dove Maria Teresa veniva nascosta, allora possono essergli imputati soltanto il reato di favoreggiamento e l'omissione di soccorso.

Su questa circostanza il giudice non si pronuncia. Il magistrato ci ha detto: «Il Rosso ha già dei conti da regolare con la giustizia ed è in stato di detenzione per altri reati. Non c'è fretta quindi. Abbiamo tutto il tempo per raccogliere altre prove e condurre una minuziosa indagine che dissipi ogni dubbio».

Era prevedibile. Tutto nel comportamento del Rosso ha lasciato intendere che sapeva di Maria Teresa e del rifugio. Quando i carabinieri del pronto intervento di Torino l'avevano arrestato (il Calleri era miseramente annegato) dopo un lungo inseguimento, perchè non si era fermato ad un posto di blocco, disse che non sapeva come si chiamava il suo complice. E' una vecchia abitudine dei ladri quella di sostenere di non conoscere i loro complici se non per nome di battesimo: un ritardo può consentire all'amico di sparire dalla circolazione, o di fruire della trascorsa flagranza. Ma nel caso del Rosso è diverso. Perchè quando gli hanno detto che il complice era annegato ha finito di confessare: «E' va bene, lo conosco. Si chiama Castelli ed abita a Magliano Alfieri».

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

borse

Ancora un rialzo aumenta l'attività

Quotazioni a pagina 9

Dramma della follia a Milano

Per 9 ore sul davanzale minaccia di uccidersi

E' un geometra disoccupato - La fidanzata prigioniera del folle - E' stato immobilizzato poco dopo mezzogiorno

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Dalle 3,45 di questa notte alle 12,15, un geometra disoccupato, dimesso due mesi fa da un ospedale psichiatrico, ha minacciato di uccidersi gettandosi da una finestra della sua abitazione, in via Negroli 5. L'uomo, il trentatreenne Giovanni Caruggi, ha anche minacciato di morte la fidanzata, Maria Nava, di 45 anni, e la madre di lei, Ersilia Ferrari, settantaseienne. Poi, al mattino, le due donne sono state liberate da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Poco dopo mezzogiorno il folle è stato preso: pare che un frate della vicina parrocchia sia riuscito ad offrire al Caruggi un bicchiere di whisky nel quale era stato sciolto un sonnifero.

Ieri alle 23 il portiere dello stabile di via Negroli, Domenico Nieddu, di 46 anni, è stato svegliato da alcuni inquilini che si lamentavano per le urla che provenivano dall'appartamento del Caruggi. Il portiere stava per intervenire quando i rumori sono improvvisamente cessati. Tutto sembrava essere tornato normale. Alle 3 di stamane, però, si sono udite voci concitate. Un inquilino ha chiamato allora i carabinieri.

I militi hanno intimato al Caruggi di aprire la porta, ma il geometra si è rifiutato. «Lasciatemi in pace — ha detto — *altrimenti uccido a colpi di pistola le due donne che sono qui con me*». Si trattava della Ferrari e della figlia.

Sul posto sono accorsi rinforzi. Alle 7 di stamane si tentava ancora di far desistere il Caruggi dai suoi folli propositi.

Alle 7,15 agenti e carabinieri sono riusciti a sfondare la porta ed entrare nell'appartamento. Stavano per lanciarsi sul Caruggi per immobilizzarlo quando il folle, abbandonate le due donne, si è posto a cavalcioni sul davanzale di una finestra minacciando di gettarsi nel vuoto. I vigili del fuoco erano pronti, sul marciapiede, con i teli antiurto.

Intanto le due donne, subito dopo essere state liberate, sono state accompagnate nella caserma dei carabinieri. Hanno detto di conoscere da tempo il Caruggi. La scorsa notte l'uomo ha telefonato a Maria Nava, dicendole che aveva fame e che in casa non aveva nulla da mangiare. Gli hanno portato pane e salame.

c. b.

Una traccia sulla dodicenne di Verbania

Sono stati rintracciati quattro giovani che diedero un passaggio in auto alla dodicenne scomparsa da Verbania. Nella foto: la madre della ragazza - (Servizio a pag. 2)

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. .... (COGNOME) .... (NOME)

.... (INDIRIZZO) .... (CITTÀ)

30 **I TRE QUIZ**

● «Il tremolar della marina» è un verso di:
- ○ Dante
- ○ Eugenio Montale
- ○ Pier Paolo Pasolini
- ○ Edoardo Sanguineti

● Quanti Giri d'Italia ha vinto Gimondi?
- ○ Due
- ○ Quattro
- ○ Tre
- ○ Uno

● Di che nazionalità è la cantante Massiel?
- ○ Spagnola
- ○ Francese
- ○ Portoghese
- ○ Sudamericana

C'è una "500,, per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che riterrete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione ministeriale n. 2/10000 del 3 luglio 1969

Sinistra rievocazione dell'invasione russa dell'anno scorso

Affluiti per tutta la notte truppe e carri armati a Praga

Fin dall'alba gli elicotteri hanno sorvegliato le vie - Trecentoventi arrestati

(Segue dalla 1ª pagina)

tato di fare acquisti, sicché i negozi sono stati pressoché deserti. Le auto private hanno circolato con i fari accesi, e così molti autobus, nonostante la severità degli agenti del traffico che fermavano i veicoli e in molti casi hanno ritirato la patente ai conducenti. Molti cittadini sono usciti di casa in abito nero, o con bracciali neri o con coccarde tricolori all'occhiello orlate di nero.

Non vi sono stati assembramenti. Gli elicotteri della polizia hanno sorvolato la città, pronti a segnalare alla centrale eventuali raduni. Il centro, in particolare le vie che confluiscono in piazza S. Venceslao, sono ingombre di rottami, testimonianza dei guasti di ieri e della notte scorsa, che è sembrato inutile riparare, probabilmente nella previsione di altri guasti, oggi e nei prossimi giorni. Vi sono in terra i frammenti delle vetrine infrante, si vedono chioschi rovesciati, veicoli malconci, tratti di strada dissestati. Alcune vie sono chiuse al traffico. Ovunque, come vedremo più avanti, vigilano poliziotti armati, soldati con il fucile imbracciato, ... e ...; ovunque le sagome sinistre di autoblinde, di carri armati.

Brevemente riepiloghiamo ora gli avvenimenti di ieri. Un primo tentativo di assembramento in piazza S. Venceslao, il centro della resistenza praghese, ormai famoso in tutto il mondo, era avvenuto durante la mattinata. Una folla che in qualche momento ha superato il migliaio di persone, è stata ripetutamente scacciata dalla piazza. La polizia ha caricato, usando i manganelli. Era soltanto l'inizio della giornata, che si è fatta «calda» man mano che si avvicinava la sera. Si calcola che circa diecimila persone abbiano partecipato alle manifestazioni del pomeriggio e delle prime ore notturne. Una manifestazione dapprincipio chiusa, cupa, fatta di gente ammassata in silenzio. I più accesi gridavano insulti ai poliziotti: «Venduti», «Nazisti»; e gettavano verso di loro monetine in segno di spregio.

Il fermento è aumentato via via che le cariche degli agenti si sono fatte più frequenti e violente, man mano che autoblinde affluivano in piazza S. Venceslao, presso la stazione ferroviaria, lungo il corso Revolucia. La tensione ha raggiunto il culmine non molto prima di mezzanotte. Gruppi di giovani hanno eretto una prima barricata nei pressi di corso Narodni e di via Jungmannova, dopo aver rovesciato un autocarro e accatastato attorno ad esso vecchi mobili, un trattore, assi e materiale preso da un vicino cantiere.

Altre cinque barricate sono state erette nella stessa zona. Da dietro questi ripari circa un migliaio di giovani in tutto lanciavano mattoni e pietre dirette dal selciato.

A questo punto, in corso Narodni, la polizia ha fatto fuoco, in aria, secondo quanto riferiscono concordemente i testimoni oculari, mentre carri armati pesanti travolgevano le barricate, le demolivano. Soltanto dopo l'una di notte la polizia, dietro alla quale avanzavano reparti dell'esercito, ha raggiunto un controllo quasi totale della situazione. Ma gruppi di giovani continuavano qua e là a resistere, riparandosi dietro le cantonate, lanciando ancora sassi, ostinati, coraggiosi, disperati.

Poi la notte, le strade divenute ormai deserte, l'occupazione del centro, via dietro via, piazza dietro piazza, da parte della truppa, con pattuglie di una ventina di uomini l'una collocate agli incroci, con picchetti di soldati, distanziati di dieci metri l'uno dall'altro, lungo le vie principali, mentre altre autoblinde, altri mezzi cingolati, altri autocarri scorrevano in lunghe colonne, riempiendo Praga di un rombo cupo e compatto, passando i ponti sulla Moldava, risalendo il largo boulevard che conduce a piazza S. Venceslao e al Museo nazionale.

Stamane il ministero dell'Interno ha comunicato che i «teppisti» arrestati ieri e stanotte a Praga sono in tutto 320. Quanti saranno in tutto il paese? Certamente, fatte le proporzioni, migliaia. Questa gente che è scesa in piazza sapendo che l'aspettava la galera e forse le fucilate, ha dimostrato qual è il frutto dell'invasione: la Cecoslovacchia, dopo un anno di repressione, resiste. Il comunicato governativo afferma che «tra le persone fermate figurano numerosi delinquenti comuni recidivi». La solita storia: resistenti, delinquenti.

Notiziario Ansa, United Press, France Presse a cura di

Renzo Carnevali

La polizia cecoslovacca ha spiegato nella capitale massicci contingenti corazzati per una minacciosa dimostrazione di forza

Mosca tace sugli scontri

MOSCA, giovedì sera.

Gli organi di informazione sovietici non fanno oggi alcun accenno agli scontri avvenuti ieri sera a Praga tra dimostranti e poliziotti

(Associated Press)

A RITROSO NELLA STORIA DI MARIA TERESA

Il giudice vuole stabilire se vi fu fuga o rapimento

Il 22 dicembre era già alla «Barbisa» - Si era rassegnata o aveva seguito il Calleri di sua volontà? - Se si trattò di ratto deve esserci un complice - Si sospetta di Luciano Rosso, ma si parla con insistenza anche di un prossimo arresto

Una delle frasi più significative scritte da Maria Teresa sui margini di una rivista

(Segue dalla 1ª pagina)

Che bisogno aveva di mentire?

Quello di ritardare le indagini e tenere nascosto il rifugio dove Maria Teresa era stata imprigionata: lo conferma il fatto che il cubicolo-prigione è stato scoperto soltanto attraverso le indagini relative a una ricevuta trovata in tasca al Calleri. Se fosse stato per il Rosso si sarebbe ignorata l'esistenza della casa maledetta chissà per quanto tempo ancora.

E' perciò il silenzio ad accusarlo. Poi c'è il fatto che aveva ordinato un riduttore per il suo «615». Gli serviva per salire alla casa del Calleri: una spesa di 300 mila lire, notevole, se — come sostiene — il Rosso dall'amico andava non più di un paio di volte ogni tre mesi. «Mi faceva attendere a lungo prima di entrare nel cascinale — *ha raccontato al giudice* —, così ho capito che c'era qualcosa sotto e gliel'ho chiesto. "Hai una donna nascosta?" gli ho domandato. E lui seccato mi ha risposto: "No, no... impicciati dei fatti tuoi"».

Mentre si va concludendo l'inchiesta sulla morte di Maria Teresa (sono ormai le ultime battute prima che il «caso» sia chiuso) si cerca di ricostruire la prima parte della storia: si trattò di fuga o di rapimento? Il modo come scomparve da Villafranca d'Asti non ha mai convinto molto. Il ratto era sembrata una messa in scena, tanto da coinvolgere in ingiusti sospetti per la sua assurdità gli zii che ospitavano Maria Teresa.

Ora, si è potuto accertare, grazie al Borlengo, che Maria Teresa già il 22 dicembre si trovava nella cascina maledetta e quindi al centro della sparizione della quattordicenne resta il Calleri. Ma era solo, o aveva un complice?

Il dottor Bossola si dice convinto ormai che si sia trattato di un vero e proprio rapimento e che c'era un complice. Ma chi? Il Rosso o qualcun altro? Corre voce che sia imminente un arresto, ma si ignora contro chi venga preso il provvedimento.

Questa notte la casa di Bartolomeo Calleri è stata perquisita. I carabinieri cercano di identificare le persone che sono entrate di nascosto alla "Barbisa".

Sui motivi che possono aver indotto gli sconosciuti a penetrare nottetempo nella villa maledetta, si possono per ora soltanto fare delle ipotesi. Potrebbe trattarsi di qualche complice del ladro annegato nel Po.

Naturalmente si possono prospettare anche altre ipotesi. Potrebbe trattarsi anche di ladri o contrabbandieri in cerca di refurtiva nascosta a suo tempo nel rifugio del Calleri

m. b.

Rintracciati quattro giovani che presero sulla loro auto la dodicenne fuggita da Verbania

Sono lombardi - Sotto interrogatorio da ieri sostengono di averla lasciata domenica notte - «Voleva andare a Milano»

dal nostro inviato

VERBANIA, giovedì sera.

Finalmente una traccia su Patrizia Princisvalle, la dodicenne di Pallanza scomparsa di casa sabato pomeriggio. Ieri sera, la polizia di Verbania è riuscita a rintracciare i quattro giovani che domenica notte la fecero salire sulla loro auto a Intra. Sono milanesi e da ieri vengono interrogati nel commissariato di Verbania. In un primo tempo si era detto che Patrizia Princisvalle era salita a bordo di un'automobile con targa svizzera. L'equivoco è sorto perché i giovani viaggiavano su una «Citroen 2 cavalli» sulla cui parte posteriore avevano applicato un grande emblema della confederazione elvetica.

Questi ragazzi sostengono di aver lasciato Patrizia poche ore dopo averla incontrata ad Intra. «Ci aveva chiesto — dicono — un passaggio sino a Pallanza. Ci ha raccontato di essere anche lei di Milano e di essere scappata di casa. Diceva che aveva paura di tornarvi, che temeva la reazione dei parenti».

I quattro sostengono di essersi comportati in maniera corretta. «Le ho chiesto — ha ammesso uno dei ragazzi — se voleva passare la notte con me, ma lei mi ha risposto che non voleva stare con dei ragazzi, che voleva raggiungere degli amici a Milano. Mi ha detto che per dormire aveva un magnifico nascondiglio, una cantina. Siamo stati un po' in giro, poi visto che non c'era nulla da fare l'abbiamo lasciata davanti a un bar di Pallanza. Erano circa le due di notte». Questa versione, che gli inquirenti stanno cercando di controllare, pur tra varie contraddizioni, sdrammatizza la scomparsa della giovane.

Se il racconto dei milanesi è vero, Patrizia Princisvalle dopo essersi volontariamente allontanata di casa ora non vi farebbe ritorno per paura della punizione. In base a questi sviluppi le ricerche sono estese nel capoluogo lombardo.

Naturalmente Patrizia è ricercata anche in altri posti, ed in particolare alla Spezia dove la giovane ha un amico, un certo Torriano, che la ragazza in passato aveva detto di voler andare a trovare.

Il padre di Patrizia, Osvaldo Princisvalle, passa le giornate interrogando gli amici della figlia, le notti girovagando per i locali della zona. Stamane è arrivato a casa alle 4. Era sfatto, pallido, gli occhi infossati, invecchiato in pochi giorni di 10 anni. Alle 7 era nuovamente al volante della sua «Volkswagen» rossa. Andava a Milano a cercare la figlia nei molti locali frequentati dai capelloni.

«Fatele sapere — ha detto — che siamo disposti a perdonarle tutto. Scrivete che sua madre sta impazzendo dal dolore, che sono cinque giorni che non mangia, non dorme, che piange. Se Patrizia non vuole tornare, sia almeno così sensibile di farci avere sue notizie, di darci una prova che non è prigioniera di qualche maniaco, che è viva e sta bene».

Umberto Zanatta

Polemiche tra il sindacato e la compagnia aerea

Le hostess francesi in lotta per il limite dei quarant'anni

A questa età il personale femminile deve cessare l'attività di volo

nostro servizio

PARIGI, giovedì sera.

Le 1800 hostess e stewards impiegati nella compagnia «Air France» hanno deciso di afferrare la «battaglia dei 40 anni» contro il regolamento. Quarant'anni rappresentano il limite entro il quale il personale femminile perde il diritto ad esercitare attività in volo. Ora hostess e stewards (per la quasi totalità inquadrati nei sindacati) sono decisi anche allo sciopero; sperano tuttavia di poter giungere a un'amichevole composizione della vertenza.

Il presidente dell'associazione di categoria, Pierre Barbier, afferma: «Il limite d'età per le donne è una disposizione anacronistica e contestabile sia sul piano giuridico sia sul piano morale».

Inoltre ci sono i problemi delle condizioni di lavoro per una professione che ha subito una radicale evoluzione in pochi anni. La crescita del traffico aereo comporta dei carichi di lavoro eccessivo in quanto i voli diventano sempre più brevi e frequenti. Esempio: nel 1955 un Super-Constellation impiegava sedici ore ad attraversare l'Atlantico e a bordo si servivano sessanta pasti. Nel 1969, per lo stesso percorso, un Boeing 707 impiega otto ore e le hostess devono assicurare il servizio per cento pasti, talvolta di più.

«La situazione — incalzano i sindacati — è peggiore sui voli brevi. In una sola giornata una hostess può essere costretta a servire ben 600 pasti». Inoltre una hostess ha calcolato che sul volo tipo Parigi-Istanbul di 2200 chilometri deve compiere su e giù per l'aereo una «passeggiata» di circa 13 chilometri. Un'altra lamenta: «Come si possono vezzeggiare 120 passeggeri in due ore?».

Il conflitto è profondo. In una lettera di venti pagine diretta alla Compagnia, il sindacato chiede decisioni urgenti. All'hostess che ha due volte venti anni, o un po' di più, il sindacato propone di offrire tre soluzioni: proseguire l'attività di volo, oppure ottenere un impiego adeguato a terra, oppure ricevere un congedo, ma con una consistente indennità.

Il capo del sindacato commenta: «Per gli uomini il limite è fissato a 50 anni. Perché questa discriminazione?».

Non sarà facile spuntarla, ma Pierre Barbier andrà a fondo nell'azione, è sicuro dell'appoggio incondizionato di tutte le aderenti alla sua organizzazione. Nel 1963 egli ha già vinto un'importante e difficile battaglia: contro il celibato obbligatorio che era imposto a tutte le hostess (le quali attualmente per il 38 per cento sono coniugate). Va notato, per un inciso non senza significato, che proprio in quell'anno, raggiunta la vittoria, Barbier (ex steward) condusse all'altare una graziosa hostess tuttora in servizio.

n. a.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Voten, che alleva cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la scimbaiva è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

403 — (continua)

14,8

IL GIALLO DI LOS ANGELES E' SEMPRE UN MISTERO

Sharon Tate: tutto era permesso nelle sfrenate riunioni organizzate dalla bella attrice in assenza del marito

«Sharon era un angelo» dice Polanski, ma è smentito da crude rivelazioni di amici

Un amico di Polanski ha detto che la Tate si occupava di magia nera, che alle sue feste si offrivano bicchieri tra cui uno era avvelenato, si provavano impiccagioni, si improvvisavano riti diabolici, con contorno di droga e di sesso - Il famoso fotografo Avon ha raccontato di «parties» in costume adamitico: «Chiunque poteva fare ciò che voleva» - Il regista, invece, in un'intervista alla stampa così aveva parlato della moglie uccisa: «Era bella, era buona, non beveva mai, non fumava, non prendeva stupefacenti»

nostro servizio

Londra, giovedì sera.

«Andate a vedere il luogo dove si è tenuta l'orgia... C'erano forse sei bicchieri. Vedrete gli indumenti per bambini, i giocattoli, la stanza che Sharon stava dipingendo... ». *Con queste accorate parole, il regista Roman Polanski ha tentato di smentire le ipotesi, in parte confermate dalla polizia, che sua moglie Sharon Tate, all'ottavo mese di gravidanza, e i suoi amici furono massacrati nella villa The Factory, nel quartiere elegante di Bel Air, a Hollywood, dopo un'orgia di sesso e di droga. La bellissima Sharon era un angelo che lavorava a maglia per il suo bambino, o una diabolica ragazza che conduceva una vita di dissolutezza, quando il consorte era lontano?*

Nessuno sa con esattezza cosa successe la notte in cui Sharon Tate, il produttore polacco Voityck Frokowski, la sua amante miliardaria Abigail Folger, il famoso coiffeur Jay Sebring e Steven Parent furono uccisi; ma dalle testimonianze dei membri del set sociale dei Polanski si è ora possibile ricostruire le feste che erano soliti dare.

Ecco cosa racconta John Sherlock, un amico inglese di Sharon Tate: «Un giorno le chiesi se si interessava di magia nera. Mi rispose: "E' una cosa fantastica. La sto studiando da quando Roman ha fatto il film Rosemary's baby. Abbiamo un rito di iniziazione tra due settimane, perché non partecipi anche tu?". Ci andai. La stanza era buia, ma potevo intravedere alcune persone con cappucci bianchi in testa. Sharon mi accolse sulla porta e mi presentò a Jay Sebring. Jay mi offrì due calici, dicendomi: "Uno contiene veleno per topi, l'altro vino. Scegli tu". Mi accorsi che era serio e lasciai la stanza».

E' chiaro che l'anima nera di questi parties per depravati era il Sebring, che era stato fidanzato di Sharon. Una volta, racconta lo Sherlock, Jay Sebring rallegrò una festa, prestandosi come condannato ad una falsa impiccagione. Quasi tutte le persone del set di Sebring e della Tate facevano uso di droghe. Le serate fiacche venivano tenute su con «l'erba del diavolo», una droga che toglie ogni inibizione e che induce una persona a compiere atti di cui normalmente si vergognerebbe.

Altre volte, le ragazze del set di Sharon sostituivano le spogliarelliste in qualche squallido club per l'emozione di sentirsi gridare complimenti osceni dagli spettatori, che forse si chiedevano dove avevano visto quelle facce note.

Negli appartamenti degli amici di Sharon Tate vi erano circuiti chiusi di televisione, grazie ai quali era possibile spiare tutto ciò che avveniva nelle camere da letto. Un altro passatempo era quello di andare sulla spiaggia di Santa Monica e di entrare nei gabinetti pubblici del sesso opposto, per scrivere oscenità sulle pareti.

John Sherlock, nel suo articolo pubblicato sul giornale The People, afferma di avere chiesto a Sharon, poco prima della sua morte, se fosse disposta a compiere l'atto sessuale sullo schermo, in un film. Gli rispose l'attrice: «Certo, se viene fatto con gusto. Non mi spiacerebbe affatto, anzi troverei piacere a scandalizzare quei puritani del Mid-West». *Sharon, tuttavia, sembra che si comportasse in maniera dissoluta solo quando il marito era assente. Quando Roman le era vicino, tornava ad essere una donna normale.*

Un'altra testimonianza sul retroscena del massacro di Bel Air ci viene dal fotografo londinese Arwood Avedon. I parties abitualmente organizzati da Jay Sebring e da Sharon Tate erano tra i più scatenati di Hollywood. Racconta l'Avedon: «Gli ospiti giravano e facevano il bagno in piscina totalmente nudi. All'inizio, tutti bevevano e parlavano con relativa dignità. Ma poi ci si gettava in piscina senza costumi da bagno. Una sera, ad una festa di Sebring, che conoscevo da quando avevo 14 anni, feci l'amore con due donne, una delle quali si era ritirata poco prima con Jay. Era normale. Era un fatto scontato che chiunque potesse fare ciò che voleva a questi ricevimenti. Nulla era proibito alle feste di Jay e di Sharon».

Avedon incontrò Sharon per la prima volta nel 1964 e diventarono amici intimi. «Si andava assieme ai night club e alle feste. Non tutte, tuttavia, potrebbero essere descritte come orge. Alle feste normali partecipavano anche Mia Farrow, Steve Mcqueen, Paul Newman e Jacqueline Bisset. Questi personaggi restavano anche quando si faceva il bagno nudi, ma partivano prima che il vero divertimento cominciasse. Dopo che se ne erano andati, Sharon e Jay si divertivano con i loro amici più fidati, me incluso. A volte si meditava, altre volte si compivano atti strani».

«Tutti noi — dice ancora Avedon — fumavamo marijuana e prendevamo l'"Lsd". Una volta, Jay organizzò un "Lucifero party" al quale tutti arrivarono vestiti di nero. Prendemmo droghe e restammo in meditazione per un po'. Non facevamo sempre orge. Spesso andavamo nel deserto per meditare in solitudine, ma di moda. Ad un altro "party" un invitato, sotto l'effetto della droga, lasciò per tutta la casa "simboli di morte" e poi uscì, dicendo che andava ad uccidersi».

La stanza del massacro, dove furono rinvenuti i corpi di Sharon e del parrucchiere Jay Sebring. Davanti al divano, è visibile il tappeto macchiato di sangue

Il delitto di Bel Air è stato anche studiato attentamente dagli esperti inglesi di magia nera, che godono di grande fama nel mondo internazionale dell'occulto. Secondo la «strega» Adrian Allen, la corda attorno al collo di Sharon Tate e di Jay Sebring significava l'adulterio, perché così sta scritto nel «Libro delle streghe di Mood». Il cappuccio sulla faccia del Sebring, invece, fu posto per «imprigionare la sua anima». Le streghe credono, infatti, che lo sguardo di un morto può portare il malocchio.

Le testimonianze degli amici di Sebring e di Sharon rivelano chiaramente la personalità depravata delle vittime: droghe, orge, magia nera, forme di sado-masochismo emergono come lo sfondo macabro della tragedia di Hollywood. La splendida Sharon — nonostante il bimbo che attendeva e il suo felice matrimonio con Roman Polanski — non era riuscita a sottrarsi alla nefasta influenza del suo ex fidanzato Jay Sebring, un uomo che spesso dava ricevimenti in cui gli ospiti si travestivano da bestie.

Fausto Frosini

LA POLIZIA ROMPE IL SILENZIO

«Sì, c'era la droga nella villa di Bel Air»

nostro servizio

Los Angeles, giovedì sera.

La polizia ha rotto il silenzio su certi aspetti della strage di Bel Air, ed ha confermato che sul luogo dell'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre quattro persone sono state trovate sostanze stupefacenti. Al tempo stesso la polizia ha smentito che le vittime, o alcune di esse, siano state sessualmente mutilate.

Ha detto un portavoce della polizia di Los Angeles che *«date le molte voci sparse in merito al caso»* le autorità si sentono *«costrette a fare dichiarazioni nell'interesse dell'esattezza. Nessuno dei cadaveri presentava ferite di carattere sessuale. Sul posto sono stati trovati narcotici».*

Il portavoce della polizia ha detto che sono già state interrogate oltre 200 persone, e che se ne cercano molte altre in tutti gli Stati Uniti. *«Abbiamo i nomi di parecchie persone con cui vorremmo parlare* — ha ammesso l'ispettore Harold Yarnell — *e alcune di loro sono in giurisdizioni diverse. Abbiamo chiesto alle autorità di quelle zone di aiutarci a rintracciare le persone in questione».* Ieri si era saputo che anche nello Stato messicano di Oaxaca vengono cercati quattro hippies.

(Ansa - Upi)

Jacqueline Bisset partecipava alle feste di Sharon Tate

Il mondo della tauromachia in crescente difficoltà

La corrida sta tramontando anche i turisti sono stanchi

Gli aspetti negativi del crudele «gioco» tra l'uomo e il toro, dietro al quale si celano grossi interessi - L'abolizione delle corride potrebbe risolvere il problema dell'allevamento zootecnico in Spagna

nostro servizio

Malaga, giovedì sera.

L'apparente trionfo della corrida si verifica a Ferragosto, non solo perché le festività religiose che la accompagnano sono più numerose in questo periodo, ma perché la massa dei turisti che nella corrida vedono una delle maggiori manifestazioni del folclore locale si recano in Spagna in questo periodo. Infatti soltanto i turisti, ed in special modo quelli che viaggiano attraverso gite organizzate, possono assicurare il «completo» nelle arene. Gli Spagnoli delle grandi città hanno oggi scarso interesse per la corrida, specialmente i giovani che trovano maggiore e più entusiasmante richiamo nel gioco del calcio. Solo gli anziani, i vecchi più tradizionalisti trovano ancora nella corrida qualcosa di eccitante. Il crudele gioco tra uomo ed animale continua infatti a ripetersi senza particolari varianti da anni ed anni.

Questa è la ragione per cui in Spagna si tenta di dar nuovo lustro e più vivo interesse alla corrida dibattendo sui giornali ed alla televisione la questione dei divismo dei toreri o gli scandali delle corride truccate. La verità è che soltanto i turisti tengono oggi in piedi il barcollante mondo della tauromachia. Escludendo i mesi estivi, la corrida langue penosamente suscitando unicamente l'interesse dei contadini, che hanno alle loro spalle una lunga tradizione di corride paesane, le fallas e le capeas, che si svolgono attraverso le vie del paese con forme di esaltazione collettiva e di inaudita crudeltà. Lo stesso Hemingway affermava che «tutta la corrida è basata sulla mancanza di esperienza del toro; la corrida dei dilettanti è una faccenda molto barbara e sporca».

Per la verità anche la corrida ufficiale e spettacolare non è molto dissimile, ma il turista, impreparato e superficiale, coglie di questo spettacolo unicamente la cornice folcloristica e formale, lasciandosi così trasportare psichicamente verso la lotta per la sopravvivenza dell'uomo e l'incontro sportivo. In realtà lo spettatore attento ed obbiettivo si rende conto di ciò che avviene nell'arena.

Dietro la corrida si nascondono interessi economici enormi. I grandi allevatori di tori, gli impresari, gli organizzatori si affannano a propagandare la corrida all'estero. Forse essi si rendono conto che la corrida è nella maggior parte dei casi motivo di protesta da parte dello spettatore, e potrebbe divenire, in futuro, addirittura un fattore negativo.

La corrida è negativa anche su un piano molto più importante: quello dell'allevamento zootecnico. In Spagna si consuma pochissima carne, l'allevamento bovino è disorganizzato e trascurato proprio da quei grandi latifondisti ed allevatori di tori da combattimento che da questa attività traggono un lucro ben maggiore. L'economia spagnola sarebbe ampiamente compensata per i danni provenienti dall'abolizione della corrida, da un incremento organizzato del patrimonio bovino.

G. C. Ferraro Caro

Il toro, indebolito dalle «banderillas» piantate nei polmoni, non offre più resistenza al colpo di grazia del «matador»

«Pappagallo» sfortunato pizzica donna-poliziotto che lo arresta

nostro servizio

LONDRA, giovedì sera.

(f. f.) Tevor Wormald stava passeggiando per una strada di Sunderland, nella contea di Durham, quando vide passare una affascinante ragazza in minigonna. Non resistette alla tentazione di esprimere la sua ammirazione e le diede un pizzicotto. Se sperava che il suo gesto potesse essere l'inizio di un'avventura, il galante giovanotto ricevette un'amara sorpresa. La ragazza lo squadrò irritata e gli disse: «Lei è in arresto. Sono una donna poliziotto». Così dicendo l'agente Mc. 236 afferrò per il collo lo sfortunato Casanova e lo portò alla più vicina stazione di polizia, ove fu accusato di «aggressione indecente».

Al processo, svoltosi oggi a Sunderland, l'avvocato Jamara Shaw, difensore del Wormald, ha detto al magistrato: «Il mio assistito comprende di avere sbagliato. Ha fatto un'azione che è tollerata a Roma, ma che non lo è in questo paese e tanto meno in questa città». Il pubblico ministero ha precisato che l'imputato aveva toccato due volte la donna poliziotto Brenda Dunn, prima che venisse da lei arrestato. L'imputato, che ha 22 anni e soffre di epilessia, è stato assolto.

Piazza Castello, 25 anni dopo

Si sgomberano le ultime macerie

E' in demolizione la casa colpita nei bombardamenti

Sullo sfondo di Palazzo Madama si demolisce la casa colpita alla fine della guerra

Ultima tra le case di Torino colpite dai bombardamenti, quella dell'angolo tra piazza Castello e via Palazzo di Città in questi giorni viene demolita. Una provvisoria fasciatura di assi e di cartelloni pubblicitari cercava di celare la bruttura dello sventramento bellico; si è trattato di un «provvisorio» che è durato venticinque anni. La città ha cancellato dal suo volto le tracce delle ferite riportate in quelle giornate di tragedia, ma proprio nel suo più nobile centro storico era rimasta la cicatrice nel corpo delle vecchie case.

Entro pochi giorni l'area sarà sgombrata anche dalle macerie e si darà mano alla ricostruzione. Dunque siamo al buono, c'è da pensare. Ma occorre prudenza ed ancora pazienza. La ricostruzione ha inizio per certe scadenze connesse alla legge edilizia, ma non si sa quando avrà termine.

Le cose stanno così: il piano regolatore contempla l'allargamento di via Palazzo di Città dagli attuali sei metri ad oltre 14 metri e la casa dovrebbe allinearsi sul nuovo filo della via. Ma quasi tutti — Comune, Soprintendenza alle Belle Arti, urbanisti, architetti, esperti e tecnici — ritengono però che il progetto di allargamento sarebbe un errore. Intanto si arresterebbe dopo una cinquantina di metri prima ancora di giungere a via Venti Settembre e cioè alla casa con i portici (nessuno attualmente ha i denari per acquistarla ed abbatterla) poi troverebbe nuove e più gravi difficoltà nell'isolato tra via XX Settembre e via Porta Palatina per la presenza della parte posteriore della Chiesa della SS. Trinità che occorre rispettare.

Per ricostruire la casa sull'allineamento attuale della strada occorre una variante al piano regolatore, cosa non facile e che può richiedere una lunga attesa (speriamo comunque non sia di 25 anni) a meno che la società che ricostruisce corra l'alea di accettare l'edificazione sulla base di un permesso precario, che potrebbe in un secondo tempo portare alla necessità di una parziale demolizione per una profondità di otto metri. Le autorità comunali dovranno prendere una decisione.

Il progetto di ricostruzione, dovuto all'ing. Urbano Carbone, prevede strutture di cemento armato e particolari accorgimenti che tengono conto delle due soluzioni e cioè strada stretta o strada larga.

La facciata principale è ricalcata sulle linee di quella preesistente con assoluta fedeltà; quella invece su via Palazzo di Città, fornita di portici, sarà moderna pur nel rispetto di un ambiente reso quanto mai nobile dalla presenza della fronteggiante chiesa di San Lorenzo dei Guarini. **al. vi.**

La polemica per il «condominio proibito»

Trenta operai a Lanzo occupano il municipio

Sono rimasti disoccupati per un'ordinanza del ministero - L'edificio che stavano costruendo era stato autorizzato dal Sindaco - Vivace assemblea stamane in Comune

Trenta muratori hanno occupato stamane il municipio di Lanzo. Chiedono solidarietà e aiuto perchè sono rimasti disoccupati in seguito ad un'ordinanza del Ministro dei Lavori Pubblici che ha fermato il cantiere dove erano occupati. La casa a cinque piani che stavano costruendo all'imbocco di corso Umberto I sorgerebbe infatti in deroga alle disposizioni della legge-ponte dell'agosto 1967 che prevede speciali norme a tutela dei centri storici dei comuni.

«Siamo come una sola famiglia — ci ha detto stamane a nome di tutti Agostino Corona —. *Alcuni di noi sono da quasi vent'anni alle dipendenze dell'impresa di cui è titolare il geom. Luigi Costa di Cafasse. Spesso lavoriamo in coppia, io con mio fratello Angelo; poi ci sono Vittorio e Giuseppe Fornelli, Angelo e Silvio Tibone. Come è possibile che di punto in bianco, nel pieno della stagione quando le offerte di lavoro sono scarsissime, restiamo sul lastrico?».*

Anche per l'impresa, spiega il geometra Aldo Casasse, il colpo è durissimo. Si tratta di una ditta di possibilità limitate che nel condominio di corso Umberto ha impiegato forti capitali. Solo per il terreno sono stati sborsati 30 milioni.

La vertenza del «condominio proibito» ha messo sotto accusa il sindaco rag. Mario Cebodi che ha firmato la licenza e l'intero consiglio comunale che nella sua ultima seduta gli ha confermato solidarietà e fiducia.

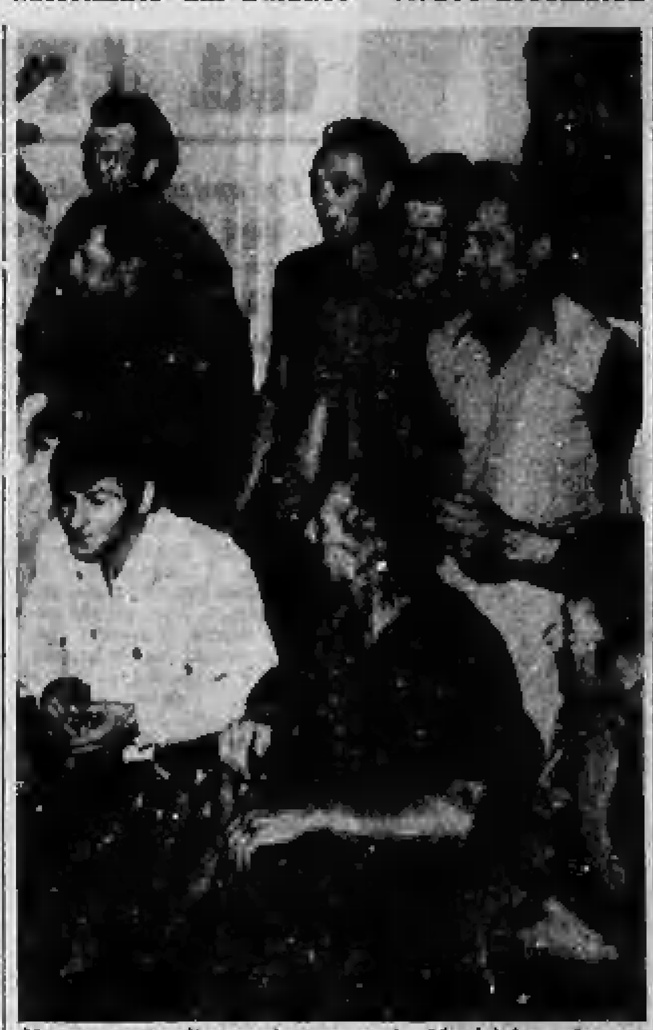
Quali sono i termini della vertenza? In una vivace assemblea nella sala del consiglio, l'indaco, ch'era accompagnato dall'assessore provinciale Antonio Stucchi, dall'assessore al lavoro Arrigo Furlan e dai consiglieri Celestino Tinetti e Annamaria Vietti, ha rifatto la storia della licenza contrastata. Il progetto di costruire un condominio alto venti metri nel parco che era di proprietà delle sorelle Valobra fu varato l'anno scorso. L'impresa s'impegnò a lasciare a disposizione del Comune un parcheggio per trenta macchine allargando la curva della strada.

In seguito a un ricorso al Provveditorato delle Opere Pubbliche nell'agosto dell'anno scorso i lavori furono però sospesi. Li si è potuti riprendere solo a luglio di quest'anno. Ma ecco nei giorni scorsi da Roma una nuova ordinanza di sospensione *«in attesa della procedura di annullamento della licenza».* Il documento è stato affisso in municipio e il messo ne ha comunicato il testo al costruttore, ma nel cantiere si è completata la gettata dei pilastri portanti. Lo stesso dott. Massarino, capo della sezione urbanistica del Provveditorato, che deve vigilare sul rispetto dell'ordinanza, si è perciò presentato martedì sera al cantiere per intimare l'alt, pena una azione giudiziaria.

Il sindaco però è sicuro del fatto suo: *«L'edificio non sorge nel nucleo storico, ben delimitato dalle mura della Torre sino al collegio attorno a cui don Bosco, ma è addirittura fuori dalla fascia di tutela che abbiamo creato nella zona. Si tratta evidentemente di un equivoco e sollecitiamo un sopralluogo da Roma per gli accertamenti».*

«Da quando Lanzo è diventato un centro storico di tanto interesse? — ha osservato polemicamente la dott. Vietti —. *Non vediamo neanche uno studioso all'anno in visita. In realtà il Comune, rinunciando a ogni ambizione turistica, punta a diventare un centro residenziale satellite di Torino e alla costruzione di condominî ed edifici moderni è legata la speranza di sviluppo della nostra economia».*

Stucchi ha annunciato che per il gruppo socialista chiederà una convocazione straordinaria del consiglio. Gli operai hanno intanto deciso che non si allontaneranno dal municipio fino a che non avranno avuto precise garanzie per la ripresa del lavoro. **v. s.**



Un gruppetto di operai stamane in Municipio a Lanzo

Una ragazza di Grugliasco

Fugge col fidanzato per potersi sposare

Una ragazza di 18 anni è scomparsa da casa a Grugliasco. Manca ormai da tre settimane, ma solo ieri i genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri. «Era già fuggita una volta — ha detto il padre — e pensavamo, come allora, che tornasse presto».

Eliana Grasso, via Raffaello 11, è fidanzata con un ragazzo di Torino. La relazione non è ben vista dai parenti di lei che si sono già opposti al matrimonio. Eliana non si è data pace.

«Quando è scappata qualche tempo fa — hanno detto i genitori — aveva chiesto al suo ragazzo di sposarla, ma a quanto ci risulta, lui non ha nessuna intenzione di portarla all'altare». Nonostante ciò, è probabile che anche questa volta la giovane sia fuggita con il fidanzato.

Sembra che i due ragazzi siano stati visti sulla riviera ligure. Lunedì il fidanzato dovrebbe riprendere il lavoro, forse Eliana ritornerà dai genitori.

A BORGO DORA IN PIENO GIORNO

Giovane sposa aggredita in strada da un maniaco

Sabina Mancini: è stata colpita da un pugno

Una giovane sposa è stata aggredita ieri mattina da un bruto in via Mondovì. La donna è riuscita a stento a salvarsi ed ha denunciato il fatto al commissariato Borgo Dora. Il dott. Samale, che ha subito iniziato le indagini, possiede pochi elementi per identificare l'aggressore. La giovane ha potuto intravedere solo quattro numeri della targa dell'auto.

L'episodio è accaduto poco prima di mezzogiorno. Sabina Berchio in Mancini, 17 anni, era andata a trovare una conoscente e stava ritornando a casa in via Cardinal Alimonda 3. Mentre camminava le si è affiancata una «500» colore bianco, molto sporca.

Il guidatore è sceso e le è andato incontro: *«Scusi signora* — ha detto — *sa dirmi dov'è corso Grosseto?».*

La Berchio non ha fatto in tempo a rispondere: improvvisamente l'uomo si è abbandonato a gesti osceni, fissandola con occhi spiritati.

Dopo un attimo di stupore la giovane si è messa ad urlare, invocando aiuto. Lo sconosciuto ha reagito immediatamente. *«Devi venire con me* — le ha sussurrato afferrandola per un braccio — *sarai felice».* Poi ha cercato di trascinarla verso la macchina. La sposa si è divincolata, l'ha colpito ed ha continuato a chiedere aiuto, ma la strada a quell'ora era completamente deserta.

Per farla tacere il bruto le ha sferrato un pugno nello stomaco. E' riuscito ad aprire la portiera dell'auto, ma la giovane si è aggrappata e gli è sfuggita. L'aggressore non l'ha inseguita: ha visto gente arrivare e ha preferito saltare sull'utilitaria e scomparire. La sposina si è trascinata tremante sino a casa dove abita con il marito Paolo, cameriere, e la figlia Silvia di 20 mesi. Ha raccontato piangendo la sua brutta avventura, poi hanno deciso di andare subito a sporgere denuncia in commissariato. Al dott. Samale, la Berchio ha descritto sommariamente l'uomo: alto 1,75, capelli castani, con grossi occhiali scuri ed una maglietta chiara; dimostrava circa 40 anni. Una prima battuta nella zona non ha dato alcun esito.

Gente nelle strade per paura del gas

Notte di panico alle Vallette tre ragazze svenute nella ressa

Il quartiere invaso da esalazioni insopportabili - Sconosciuta la causa

Ore drammatiche per la maggior parte degli abitanti del quartiere delle Vallette. Nel cuore della notte sono stati svegliati da ondate sempre più intense di miasmi nauseabondi. Credevano di soffocare, hanno temuto che si fosse spezzata qualche conduttura del gas, che le esalazioni stessero avvelenando tutta la zona. Hanno chiamato i carabinieri, telefonato alla Società del Gas. Centinaia di persone si sono riversate nelle vie con fazzoletti bagnati premuti contro la bocca ed il naso. Ma in strada la situazione era ancora peggiore.

I tecnici della Società del Gas hanno ben presto potuto stabilire che nella loro rete di distribuzione non si era verificato nessun guasto. Sulla zona tuttavia continuava a gravare la nube maleodorante, anzi in alcuni momenti il fetore aumentava di intensità. Due radiomobili dei carabinieri del Pronto Intervento ed i militi della stazione locale hanno iniziato una battuta nella zona per stabilire quale fosse l'origine delle esalazioni. Avvicinandosi a strada Pianezza hanno potuto accertare che l'odore si faceva ancora più intenso. Respiravano a fatica, scossi da continui accessi di tosse, con gli occhi pieni di lacrime.

Sulla zona non spirava un filo di vento, le esalazioni si infiltravano nelle case. I bambini piangevano, la gente protestava sempre più vivacemente. Molti hanno telefonato a parenti che abitano in altre parti della città, sono andati a trascorrere la notte da loro. Intanto al centralino dei carabinieri giungevano altre proteste da zone limitrofe, anch'esse raggiunte dalle esalazioni. Era un odore nauseabondo, difficile da definire.

Un inquilino di via delle Primule racconta: *«Ci siamo trovati in più di cento ad oltre un chilometro di distanza. Anche quelli che erano a letto sono corsi all'aperto. Sembrava di rivivere le notti degli allarmi aerei. Tre ragazze sono svenute, le abbiamo rianimate con* cognac». I rappresentanti di quartiere hanno affermato: *«Queste storie non devono più ripetersi. Nei prossimi giorni ci rivolgeremo ad un legale perchè siano tutelati i nostri diritti».*

Ancora stamane molte persone lamentavano una forte irritazione in gola; un gruppo di ragazze non sono andate a lavorare: *«E' stato terribile, ci sembrava di morire, non si poteva più respirare».*

Alcune persone sono andate in ospedale; presentavano sintomi di soffocamento, ma una volta usciti dalla zona ammorbata si sono presto ripresi. Non è stata ancora stabilita esattamente quale sia la causa dell'insopportabile fetore. I carabinieri avrebbero individuato l'origine in una fabbrica di materie plastiche di strada Pianezza. Probabilmente c'è stata qualche temporanea disfunzione di un macchinario. I proprietari lo escludono, ma i carabinieri hanno convocato in mattinata i responsabili delle lavorazioni per un interrogatorio. E' la prima volta che la zona viene ammorbata da esalazioni di quel genere, anche se la fabbrica è nella zona ormai da molti anni.

Due ragazze: «Sembrava di soffocare, mancava l'aria»

Ossa umane rinvenute nei sotterranei della Banca d'Italia

Nei sotterranei della Banca d'Italia stamane sono state scoperte ossa umane. Le hanno riportate in superficie alcuni operai che stavano lavorando alla manutenzione delle caldaie. Secondo il medico legale appartengono ad un cadavere di parecchie decine di anni fa. Nel posto nell'800 sorgeva un convento.

Segheria di Alpignano distrutta da un incendio

Una segheria di Alpignano è stata semidistrutta da un incendio. Stamane alle 6 le fiamme hanno invaso il capannone di 300 metri quadrati dei fratelli Mallea in via Cavour 21. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Torino. Dopo oltre due ore si è riusciti a spegnere l'incendio, ma il materiale è andato distrutto. I danni si aggirano sui 5 milioni.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15,30-17,30.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Per la sola mostra: 21-23.

Pal. Reale (p. Castello): 9-12,30.

Museo «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): chiuso.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

farmacie aperte

Dalle 8,30 alle 19,30: p. Rivoli 11, c. Belgio 160, v. Lanzo 66, v. Monginevro 29, v. Sant'Elia 6 (Falchera), v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 81 ang. via Sperenza, c. Francia 315 bis, c. Traiano 158, c. Giulio Cesare 144, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 64, c. Regina Margherita 114, v. Barletta 89, v. Po 4, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Montegrappa 55, v. Duchessa Jolanda 15, v. Giolitti 2, v. Mazzini 24, v. Nizza 27, v. San Secondo 5, v. Cernaia 24, p. San Giovanni.

Dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: c. Giulio Cesare 14, v. Madama Cristina 61, c. Racconigi 192, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Palli, c. Orbassano 249, v. Rieti 55, v. Pietro Micca 3, v. Po 31, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 36, v. Carlo Alberto 24, v. Tripoli 38, p. Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Livorno 3, v. Monginevro 179, c. Re Umberto 38, c. Moncalieri 387, c. Lecce 31, v. Bergaro 64, c. Casale 71.

Corso Palermo 114, v. Milano 11, v. Bardonecchia 186, v. Capua 22, p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. San Donato 9, c. De Gasperi 6, v. Berthollet 30, v. Monginevro 87, v. Bologna 209, v. Boccaccio 16, v. Nizza 254, v. Valentino Carrera 95, v. Oglianico 4, c. Vittorio Emanuele 121, v. San Remo 37, c. Turati 46, c. Regina Margherita 134, c. Potenza 205, v. Nizza 131, c. Tassoni 66, c. Unione Sovietica 101 bis, v. Santa Giulia 36, c. Sebastopoli 143.

Piazza Statuto 3, p. Lagrange 1, c. Vercelli 111, v. Gorresio 37, v. Oropa 69, c. Trapani 150, c. Traiano 34, c. Grosseto 214, Lgo Brescia 47, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Nizza 183, p. della Vittoria 29, c. Vittorio Emanuele 84, v. Garibaldi 14, p. Vittorio Veneto 11, p. Adriano 13, v. Sacchi 65, v. San Francesco da Paola 10, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Nicola Fabrizi 11, v. Candiolo 21, c. Sebastopoli 218, c. Francia 223.

Servizio notturno: c. Palermo 114, c. Vittorio Emanuele 66, v. Monginevro 29, v. Nizza 254, p. della Vittoria 29, c. Francia 315 bis, v. San Remo 37, v. Garibaldi 14, v. Cibrario 72, c. Filippo Turati 46, c. Francia 212.

Ferisce la moglie e sparisce con il figlio

Uno zingaro a Madonna di Campagna - Il piccolo, due anni, era nudo

Un furioso litigio è scoppiato stamane nell'accampamento di una carovana di zingari jugoslavi; avevano fermato le loro «roulottes» in strada delle Campagne, all'angolo con via Cella. Alia Alilovic, di 48 anni, voleva costringere la moglie Hameda Hamiovic, 40 anni, a consegnargli 500 lire per andare all'osteria con altri girovaghi. La donna si è rifiutata: erano gli unici soldi che possedevano. Il litigio è presto degenerato, i due hanno cominciato a colpirsi, si sono avvinghiati rotolandosi in terra. L'uomo ha colpito più volte la moglie, che urlava invocando aiuto.

Altri zingari sono intervenuti, hanno cercato di dividerli. Un passante ha dato l'allarme in questura. Mentre una radiomobile stava per partire è arrivata una seconda segnalazione più drammatica: «Uno zingaro ha ucciso la moglie, sta scappando con il figlio di 2 anni come ostaggio». Si sono allora precipitati sul posto il dott. Ristolo della Mobile, quattro autoradio ed un'ambulanza della Croce Verde.

Hameda Hamiovic era a terra, perdeva sangue dal naso. Ha spiegato un po' a gesti, un po' con le poche parole di italiano che conosce, che cosa era accaduto. Intanto l'uomo era scomparso. Aveva preso il figlio più piccolo, di 2 anni, che giocava, tutto nudo, poco lontano, allontanandosi. E' cominciata allora una battuta nella zona. Si temeva che l'uomo potesse fare del male al piccolo per dispetto alla moglie.

Da un altro girovago si scopriva che l'Alilovic, quando beve, perde facilmente la ragione. Solo a mezzogiorno lo zingaro è stato ritrovato a qualche chilometro di distanza. Lui ed il bambino sono stati portati in questura. Anche la madre è alla Mobile, dove i due vengono interrogati. Il piccolo è stato per ora affidato alle assistenti della polizia femminile.

A LOANO "Riviera delle Palme"
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
AGOSTO - Pensione completa L. [illegible]
APERTO TUTTO L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra - Telefono [illegible]

Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
[illegible]
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA COMMISS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, [illegible] - Telefono [illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

temperatura di oggi

massima + 26,2
minima + 17,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. minima (notturna) 19,2; ore 8: 18; press. 740,0; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: Nuvoloso, possibilità temporali pomeridiani, visibilità ridotta per foschia, temperatura stazionaria. Temperat. a Caselle: mass. 26,2; min. 16; ore 8: 17.

echi di cronaca

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.375. la Or.Te.S. [illegible] o ripara [illegible] o concede un Tv portatile in prestito.

Sist - Centri Meccanografici C. Eletric e I.B.M.
Perforatrici, operatori meccanografici, programmatori elettronici. Corsi autonomi e completi nei due sistemi. Sist, via Po 2, telefono 847.373.

Corsi recupero anni studio
per periti [illegible] e corrispondenti in lingue estere (unico in Torino con corsi accelerati). Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Ind. Lezioni private d'ogni ordine e grado, collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Pedano, via Nizza 107, t. 687.812.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.703; Alessandria, via Migliara 16, telefono 31.87.

i lettori ci scrivono

C'è sempre di peggio

«E' il primo anno che vengo in villeggiatura ad Almese, ridente paese nella bassa Val di Susa. Leggo che a Torino l'acqua non è bevibile e che l'Acquedotto non si cura neppure di avvertire i cittadini. Qui, in un altro settore del pubblico servizio, — quello postale — c'è il caos. La corrispondenza giunge dalle 17 alle 20; gli espressi arrivano con la distribuzione normale. E' davvero una situazione insopportabile.

«Se a Torino ci sono molte cose che non vanno, credevo che fuori città le cose andassero meglio, invece mi sto convincendo che, dopo tutto, i nostri postini, nonostante i notevoli ritardi, sono dei "piè veloce" al confronto di quelli di Almese. Vi prego di pubblicarmi perchè qualcuno intervenga».

Segue la firma

Gatti, pulci e topi

«Siamo gli inquilini di via Arquata 33; in questo quartiere non esiste nessuno che faccia rispettare l'ordine. Siamo invasi da pulci a causa di una ventina di gatti allevati in cortile. Uno di questi gatti, morto, è rimasto a lungo a deliziarci.

«La risposta dell'Istituto Case popolari alle nostre proteste è sempre la stessa: provvederemo. Ma nessuno provvede. La sporcizia regna sovrana, le pulci ci mordono e anche il cattivo odore che si spargé nelle scale.

«Perchè il presidente avv. Dezani non si interessa anche un po' di noi? Perchè non manda a fare un sopralluogo per questi gatti che non mangiano nemmeno i topi tanto sono ben nutriti?».

Gli inquilini di via Arquata 33

148

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna, in Segno di fuoco, forma un aspetto propizio dal quale potrete trarre benefici trattando affari che richiedono molto dinamismo. *Sentimenti:* il clima affettivo è sottoposto a buoni influssi. Comprensione tra i giovani. *Salute:* eliminate tutto ciò che attira la violenza. Cautela.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il pomeriggio presenta configurazioni astrali nettamente contrarie e quindi esistono poche speranze di successo. Ritardi e ostacoli. *Sentimenti:* astenetevi dall'esprimere giudizi che potrebbero essere fraintesi. Tacere. *Salute:* non perfettamente regolare il ritmo cardiaco.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* preferibile concludere in mattinata perché, al pomeriggio, s'incontra la semiquadratura Mercurio-Saturno che blocca le iniziative. *Sentimenti:* tendenza a rievocare spiacevoli eventi del passato, critica distruttiva. *Salute:* dolori muscolari agli arti superiori. Non fate sforzi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non allontanatevi, per ora, dalle vostre abituali attività e raggiungerete risultati abbastanza soddisfacenti. Progressi sull'arte. *Sentimenti:* la Luna sestile a Nettuno in strana accentua la tendenza alla tenerezza. *Salute:* dall'equilibrio psichico scaturisce il benessere fisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* riparerete ai danni provocati dalla disgraziata operazione di ieri e quindi ritornerà un po' di ottimismo. Nel complesso buoni auspici. *Sentimenti:* si migliora nella sfera delle amicizie. Intesa in famiglia, comprensione. *Salute:* abbastanza efficiente e stabile. Non esagerate con la elioterapia.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non date corso alle progettate speculazioni finanziarie che si risolverebbero in una grave perdita di denaro. Segnare il passo. *Sentimenti:* voci malevole cercheranno di mettere la distanza fra gli innamorati. *Salute:* non si può dire che sia sostenuta dalle vibrazioni astrali.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Giove dovrà affrontare una dura lotta per difendervi dalle radiazioni malefiche di altri corpi celesti. Adattarsi al destino. *Sentimenti:* sono assai pure soggetti ad un'atmosfera comica turbata e irritante. *Salute:* non tutti i giorni si può godere di un eccellente stato fisico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se non esistono necessità improrogabili, rinviate le decisioni e non assumete impegni speciali finanziari. Interessi [illegible]. *Sentimenti:* vaglie al sospetti delle persone, se non possedete prove indiscutibili. *Salute:* strani malesseri non facilmente diagnosticabili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* occupatevi soltanto di quelli minori, in attesa di poter approfittare di un cielo più propizio. Aggiornate le risposte, calma. *Sentimenti:* Marte, nel Segno, accende il cuore di passione e spinge in cerca di novità. *Salute:* prudenza con i congegni meccanici. Pericolo di [illegible]. Poco sole.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) *Affari:* è importante, soprattutto, escludere quelli che riguardano la compravendita di case e terreni, o il ramo dell'edilizia. Cautela. *Sentimenti:* sarebbe un errore riportare sul tappeto, proprio oggi, una lite ereditaria. *Salute:* indisposizioni di vario genere riunite per tormentarvi.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* i nati dopo il tramonto [illegible] in ombra, o [illegible] si espongano il meno possibile. Quasi tutte le imprese sono pregiudicate. *Sentimenti:* discussioni familiari che, oltre ad essere fastidiose, non approdano a nulla. *Salute:* bersagliata da varie parti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* camminano con il solito ritmo però non danno fastidio. Più assecondati gli artisti e gli agenti di pubblicità. Turismo in auge. *Sentimenti:* non perdete le occasioni di una serata così incantevole per l'amore. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. Vive la vita.

oggi festeggiamo

S. Giovanna di Chantal (fondatrice dell'Ordine della Visitazione, di cui è protettrice). S. Sidonio. San Fabrizio.

OGGI, giovedì 21 agosto: il Sole è sorto alle 5,55 e tramonta alle ore 20. La Luna si trova nel 1° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

ricetta del giorno

Gaspacho andaluso

Passate al frullatore mezzo chilo di pomodori maturi, una cipollina, due spicchi d'aglio (volendo, passare al setaccio). Aggiungete un peperone e un cetriolo tagliati sottilmente e a dadini, cinque cucchiai di olio d'oliva, un quarto di vino bianco secco, un pizzico di semi di comino, sale e pepe. Mettete in frigorifero e servite questa minestra ben fredda con l'aggiunta di una fetta di pane casereccio e di due cubetti di ghiaccio a testa.

donne confidenziale

Tante borse, per tutte le borse

Le borse in estate non devono creare problemi.

Diamo un'occhiata nei grandi magazzini (in questi giorni si effettuano delle convenienti liquidazioni) e scegliamo i modelli con qualche idea inedita.

Ecco, nel disegno n. 1, un «set» cioè un «completo» coordinato per le vacanze. Ognuno potrà scegliere i pezzi che più gli interessano, poiché gli elementi che lo compongono si vendono anche singolarmente. Si tratta di una serie di borse e borsellini foderati in plastica, ottimi anche per il mare. Sono tutti decorati dal medesimo gallone di tessuto stampato a fantasia Incas.

Il fondo è una moderna tela grezza spinata. Particolare importante: le piccole trousses si chiudono con una striscia di velcrom autoadesivo. La serie si chiama Messico ed è in vendita all'Upim.

Nel disegno n. 2, si vede invece una bellissima tracolla da città in paglia intrecciata naturale con bordini in plastica, bianca come il manico.

Spiritosa e pratica la borsettona di plastica candida, anche in altri colori vivaci e più compromettenti, munita di due borsellini esterni e di un porta-ombrello e di ombrello incorporato in tinta.

A cura di FIORA GANDOLFI, ELSA ROBOTTI e LUISELLA RE

Pettinate così in una serata afosa

Per le sere afose: due chignons che lasciano respirare il collo. Uno geometrico a strisce di capelli intrecciati come la stuoia delle Filippine. L'altro perfettamente in linea con la tradizione ottocentesca, una «testa» fatta in casa

il medico della famiglia

Schizofrenia in età avanzata

Il signor M.M. domanda: «*E' possibile che un individuo che non ha mai dato alcun segno di squilibrio mentale diventi schizofrenico all'età di 75 anni?*».

— Sì, la schizofrenia può manifestarsi per la prima volta anche in persone anziane, sotto forma di una psicosi senile. Di solito questo tipo di malattia della mente si riscontra in individui più giovani, tanto è vero che fino a tempi recenti essa veniva chiamata «dementia praecox» (demenza precoce). Poi però si è scoperto che il male può manifestarsi a qualsiasi età, nella prima infanzia (3 anni) come nella tarda vecchiaia (99 anni) e il suo nome tradizionale è caduto in disuso.

* *

La signora A.B. scrive:

«*Soffro di una severa forma d'artrite e il medico mi ha prescritto una cura ormonale. Prendo questo farmaco da due anni ed ho notato che divento sempre più nervosa. Pensa che ciò possa essere causato dalla medicina?*».

— Sì, se lei si riferisce al cortisone, all'ormone, cioè, della corteccia surrenale che viene spesso usato come farmaco antireumatico. Se la dose di tale ormone è eccessiva e se lo si somministra per un periodo di tempo troppo prolungato, il paziente può manifestare vari sintomi, fra cui: aumento di peso, nervosismo, indolenzimento dei muscoli, scarsa resistenza alla fatica, e incapacità di concentrarsi. Lei dovrebbe chiedere il parere di uno specialista.

* *

La signora D.D. scrive:

«*Vorrei sapere se un'infezione localizzata in qualche parte del corpo può far salire la pressione*».

— Sì, specialmente se il centro dell'infezione si trova nelle vie orinarie e coinvolge i reni. D'altra parte le forme più comuni di pressione alta sono di origine vascolare e non sono da porsi in rapporto con un'infezione.

* *

Risposta alla signora M.L.:

— Dato che lei non ha mai praticato l'equitazione, non vedo proprio perché dovrebbe cominciare a farlo adesso che è incinta di tre mesi: è un esercizio che potrebbe anche risultare pericoloso e che non è raccomandato alle donne nelle sue condizioni.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

PESCARE dove come quando

I pericoli dell'esca acerba

(una pastura sbagliata può danneggiare tutti)

(d. all.) Trovare una zona pescosa nelle acque del Po sta diventando un'impresa sempre più difficile. Sino a pochi anni fa bastava spingersi per una ventina di chilometri a valle di Torino per essere certi di far ritorno con il cestino colmo di cavedani, barbi ed anche con qualche carpa. La situazione è andata man mano peggiorando in seguito all'intensificarsi del bracconaggio praticato su vasta scala e all'inquinamento delle acque (tanto per citare solo le cause principali) e in queste ultime settimane la situazione si è di colpo aggravata per il continuo dislivello delle acque provocato non solo dalle piogge, ma anche dalle manovre delle dighe.

Che il mese di agosto sia stato poco favorevole alla pesca lo abbiamo potuto constatare pochi giorni fa compiendo una battuta nei pressi di Lauriano e Cavagnolo, dove non era mai stato difficile fare un ricco bottino. Specialmente in questo periodo non era cosa eccezionale prendere all'amo cavedani di 700-800 grammi e barbi di apprezzabili dimensioni. Quest'anno invece le prede sono molto scarse, proprio nel periodo in cui si usano esche come il sambuco, il granoturco, l'uva e le prugne.

Secondo alcuni vecchi pescatori del luogo, la colpa di tutto ciò non va attribuita soltanto agli sbalzi repentini delle acque e agli inquinamenti, ma proprio alle esche usate da molti pescatori che oggi fanno uso intensivo delle pasture quali appunto il sambuco, che oltre ad essere facilmente reperibile non costa nulla. Molti hanno esagerato gettando nelle acque quintali di questa preziosa esca quando non era ancora matura. Lo stesso dicasi per il granoturco, per le prugne e per l'uva. Capitando in una zona dove sia stato fatto largo uso di pastura acerba, l'esca di stagione non ha più alcun effetto, perché il pesce non la gradisce.

Eravamo con un gruppo di otto pescatori e abbiamo potuto constatare che l'esca alla quale i pesci abboccavano maggiormente era quella viva, vale a dire i soliti bigattini (larve di mosca carnaria), lombrichi. Consigliamo quindi a chi voglia pescare sulle rive del Po oltre Chivasso di procurarsi invece anche esca viva.

Per sapere qual è la situazione bisogna esaminare bene la riva per rendersi conto dell'esca usata da coloro che ci hanno preceduti. Se non si trovano tracce si faccia qualche prova; se i pesci non abboccano si cambi pastura oppure ci si sposti finché non si troverà un angolino che non rechi tracce di altri pescatori.

Trote a quintali

Dirigenti e consiglieri della Pro Loco di Chialamberto stanno lavorando sodo perché nelle riserve comunali della Vallegrande si possa pescare sempre meglio e con maggiori soddisfazioni. Nel corso della stagione sono stati immessi nella Stura, tra le riserve private e quelle aperte al pubblico, ben quaranta quintali fra trote iridee, fario e salmerini. Inoltre sono stati lanciati oltre 7000 avannotti.

Dal Giappone, con pazienza

Tokio. L'inclemenza del tempo non scoraggia i tenaci giapponesi intenti a praticare il loro sport preferito. In massa, uno allineati sotto la pioggia ai bordi di uno dei tanti laghetti situati nel cuore della capitale nipponica. Solo l'infinita pazienza orientale può spiegare come tutto non finisca in un groviglio di canne e di lenze (Tel. a «Stampa Sera»)

oggi sugli ippodromi

Corse in notturna su tre piste

(a. r.) Oggi sono in programma tre riunioni di corse, tutte in «notturna», Galoppo a Livorno, trotto a Cesena ed a Roma. La gara di maggior rilievo a Roma, ma senza però in pista campioni di eccelsa levatura: continua la «normale amministrazione» sulle piste italiane, solo domenica prossima i trottatori saranno impegnati in prove di un certo rilievo.

CESENA (ore 21,15): Premio Castellina (L. 1.000.000). A metri 2060 Ugo, Arcastro, Orazio, [illegible] vizzolia, Dauro; a m. 2080: Kabria. I favoriti: 1. Castigone-Blustar; 2. [illegible]; 3. Rio d'Oro-Leocille; 4. Biada-Asturiana; 5. Zingaro-Turano; 6. Arcadino-[illegible]; 7. Sertio-Ariano; 8. Uni Crew-Bosco.

LIVORNO (ore 21,15): Premio Carlo Caserare (L. 1.000.000, metri 1300): Jacopo da Empoli 56, Urundi 54, Caracciolo 52, Val 53. I favoriti: 1. Caracciolo-Urundi; 2. Navarre-Fanfara; 3. Cornamusa-Snaker; 4. Anteprima-Quinquina II; 5. Worri - Arc-en-Ciel III; 6. Verdicchio-Valse; 7. Longchamp Dogliani.

ROMA (ore 20,45): Premio Reno (L. [illegible], m. [illegible]): Farioli (O. Bongiovanni), Mare (D. D'Angelo), Badrenar (M. Capanna), Gerbia (A). Cicognani), Flavien (F. Albonetti), Caran (O. Caprio). I favoriti: 1. Salls-Max Balaban; 2. Senario-Le Kel; 3. Ireko-Salvatorino; 4. Miss Dior-Alviano; 5. Berry-Iris; 6. Parioli-Badrenar; 7. Antenore-Sorito; 8. Caribe-Kanar.

All'amo

Cuneo

La Fips provinciale conta attualmente oltre 9 mila soci suddivisi in 48 società sparse in tutto il territorio cuneese. Rispetto allo scorso anno vi è stato un incremento nelle iscrizioni.

Sempre ad opera della sezione provinciale dell'Ente federale nei giorni scorsi sono state «seminate» oltre 30 mila trotelle nelle acque delle valli Varaita, Stura, Gesso, Corsaglia, Ellero e nel Canale Cavour di Fossano.

Lago del Mucrone

Domenica prossima, al Lago del Mucrone (m. 1900), nella conca di Oropa, si svolgerà una duplice gara di pesca alla trota, organizzata dall'Associazione pescatori di Biella.

Tra le 9 e le 12, i concorrenti si misureranno nella pesca a fondo (Gran premio Associazione pescatori): tra le 13 e le 15, pescheranno con la mosca artificiale (Gran premio Scaramuzzi).

(Rubrica a cura di FULVIO CINTI e GIORGIO VIGLINO)

la posta dei lavoratori

Gli scoperti contributivi

D. — Avendo compiuto 56 anni nel febbraio 1951, è rimasto scoperto di contribuzione pensionistica da tale data fino a tutto il mese di aprile 1952, dopodiché venne riassoggettato all'obbligo assicurativo. Chiede se può riscattare quel periodo di lavoro.

(M. G. B. - Vercelli)

R. — *Il riscatto è ammesso soltanto per i periodi di lavoro impiegatizio svolti fino al 31 agosto 1950 e rimasti scoperti di contribuzione pensionistica, perché allora gli interessati non erano soggetti all'obbligo assicurativo se percepivano uno stipendio superiore ad 800 lire mensili prima ed a 1500 poi. Nel suo caso non venne più assicurato per un altro motivo, e cioè perché aveva compiuto l'età pensionabile: una limitazione che venne poi soppressa dal 1° maggio 1952 con la legge n. 218 che ha nuovamente esteso l'assicurazione obbligatoria a tutti i prestatori d'opera, qualunque sia la loro età, ma senza concedere la facoltà di riscattare i periodi vuoti di contribuzione.*

* *

D. — Vi sarò grato se vorrete cortesemente ragguagliarmi in merito ai seguenti quesiti: 1) Quali sono le tariffe base che servono per il calcolo della riserva matematica di cui all'articolo 51 della nuova legge che permette agli impiegati già esclusi dall'obbligo assicurativo di riscattare i periodi di lavoro scoperti di contribuzione; 2) Quale sarà approssimativamente l'onere che mi verrà dal riscatto di 20 mesi di lavoro; 3) E' vero che si può rateizzare l'importo da versare per il riscatto? (A. T. - Novara)

R. — *Per il calcolo della riserva matematica valgono i coefficienti approvati con decreto ministeriale del 27 gennaio 1964 e che lei può trovare a pagina 238 degli «Atti ufficiali» pubblicati dall'Inps nel 1964. La spesa di questi riscatti può essere determinata — caso per caso — soltanto dalla competente sede dell'Inps, in base all'importo dello stipendio percepito allora dagli interessati ed all'età che essi avevano nel periodo durante cui vennero esclusi dall'obbligo assicurativo.*

Il pagamento del riscatto è ammesso anche in forma rateale, con le modalità che le saranno precisate a suo tempo dai competenti uffici dell'Inps. o. p.

NOVI LIGURE — L'Amministrazione comunale ha contratto un mutuo di 180 milioni da impiegarsi nel Borgo Lavandaie per i lavori di copertura del rio Gazzo, nel tratto tra il sottopassaggio ferroviario e la via San Giovanni Bosco.

EPOCA

Straordinario successo!

BARNARD

racconta la sua vita

Su EPOCA la seconda puntata di un libro eccezionale:

UNA VITA Una biografia scritta da Christian Barnard e Curtis Bill Pepper

Non è solo la storia di un grande chirurgo, forse il più grande del nostro secolo, che ha aperto nuove frontiere alle speranze dell'umanità: è la storia di un uomo scritta per tutti gli uomini e le donne che vogliono amare di più la vita.

Una grande esclusiva di EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Senza complessi MAL: Non esiste uno come me

Una vita assurda di continui spostamenti in località che non ricorda, con facili trionfi che non possono durare a lungo

nostro servizio particolare

PESCARA, giovedì sera.

Sua Eccellenza Mal, il capo dei « primitives » è in tournée sulle spiagge dell'Adriatico. Le adolescenti, quelle che consideravano Mina una vecchia da mettere in pensione, sono in fermento. Fanno pressioni sui genitori: « Sono stata promossa, portami al "night" a vedere Mal! ». Si parla infatti più di vedere che di sentire, perché Mal è ormai un idolo, una persona dal corpo sacro, che vive quindi in continua apprensione per la sua incolumità personale.

Sono le otto e mezzo di sera. Paul Bradley Cowling, questo è il vero nome di Mal, è in albergo. « Buona sera signor Bradley, sono una giornalista, vorrei farle una breve intervista ». « *Chi ti ha detto che sono qui?* » « Ho avuto il suo recapito dal proprietario della "Tortuga"... » « *Che cos'è la Tortuga?* » « Il night dove dovrà cantare stasera ». « *Dove sono adesso io?* » « A Pescara » « *Ah sì, Pescara, ho viaggiato molto oggi* » « Da dove viene? » « *Non so bene il nome - tre ore di macchina, da dove si viene qui con tre ore di auto?* » « Dipende dalla strada e dal guidatore, quando posso fare l'intervista? » « *Senti, io non mi muovo, sono stanco, mi riposo in camera mia, tu "viene" qui, quanto tempo vuoi?* » « Mi basta un quarto d'ora » « *Ah no, troppo, ti do 10 minuti* ».

Brutto segno, chi si dà arie chiede sempre sconti sul tempo dell'intervista, i grossi nomi invece non « tirano » mai sui 5 minuti. Mal vive da parecchi mesi in Italia, ha una « fidanzata » prémaman che appartiene anche lei al giro e farà la modella fotografica fino a che il suo stato glielo permetterà. Mal frequenta solo « amici », per questo non ha mai imparato a dare del lei, né gli serve.

Sua Eccellenza Mal viene ad aprire la porta della cameretta a 1 letto (lire 3500, Hôtel di 1ª categoria), scalzo, e torso nudo, glabro; ha un paio di pantaloni bianchi aderentissimi: « *Stavo sul letto, non venivi più, dormivo quasi* ». E si stiracchia con raffinatezza. Ma non è vero, si vede benissimo che i lunghi capelli biondo scuri sono stati messi in ordine da pochi secondi, si notano ancora le righe del pettine, e la scriminatura freschissima. « *Che cosa hai qui? Il registratore? Chiudere subito, non posso, non posso concentrarmi con questo!* ». Intanto si mette continuamente a posto i calzoni perché si appoggino alla stessa altezza sui fianchi, gira e rigira i due anelli, uno nero sull'anulare e sul mignolo, volteggia per la stanza con grande eleganza (sembra Nureyev), poi si siede sul letto, e incrocia lentamente le gambe fino a che trova una raffinata posizione da cover-girl.

« Molte adolescenti sognano di viverle vicino. Come si svolge una sua giornata media? » « *Canto per lo spettacolo poi vado a cena, poi a letto verso le tre di notte. Poi mi sveglio, mangio e mi rimetto in viaggio* ». « Che cosa mangia di solito? » « *Niente di interessante, io mangio tutto, cioè mangio solo "bistecca" e patate fritte, ogni sera uguale, non m'importa se è buona o cattiva, per me è sempre lo stesso* ». « Che città ha visto in questo periodo di tournée? »

Mal con la fidanzata Patrizia, ora prémaman

« *Non so i nomi, sono straniero, ogni posto è differente, ogni posto è uguale. Dormo poco, non vedo* »

« Perché non si prende una controfigura? » « *Non esiste una come me* ». « No, non dico per la sua voce, che è inimitabile, così dolce, così potente, che sa tenere una nota per 20 secondi... ». Mal gonfia il torace, così grande, così sproporzionato rispetto alle gambe, adesso sembra ancora più piccino di statura. « Scusi, quanto è alto? » « *Non è una domanda interessante questa* ».

Le donne grasse non toccano mai la bilancia, gli uomini bassi rifiutano il metro, i divi dicono « *non c'è uno come me* », ma in fondo « Sua Eccellenza » viaggia come un pacco postale ed è aderentissimo alla scheda-tipo del cantante di successo oggi: inglese, capelli lunghi e biondi, efebico nel gestire, snobba tutti, ma durerà in carica tra i sei mesi e i due anni, non di più.

Fiora Gandolfi

Gli «Uccelli-Studenti» contestano Zeffirelli

Sono giovani di Architettura noti per le beffe agli intellettuali impegnati

Roma, giovedì sera.

Anche il regista Franco Zeffirelli è stato contestato dai capelluti « Uccelli », un gruppetto di studenti di architettura che si considerano la « *coscienza critica* » del Movimento studentesco. Specializzati nell'organizzare originali *happenings* nelle case degli intellettuali impegnati, gli « Uccelli » si sono recati ieri notte nella villa del regista Zeffirelli sulla via Appia Pignatelli per parlare con lui dei problemi della pornografia nel cinema.

Com'è noto, il regista aveva condannato la recente l'ondata di *film-sexy*. Poiché era stato detto che Zeffirelli non era in casa, i capelloni hanno chiesto di essere rifocillati e ospitati in giardino per dormire. Un amico di Zeffirelli, Michelangelo Di Razzo, ha fornito loro pane, acqua e formaggio ed ha avvisato i carabinieri. Questi hanno convinto i contestatori a lasciare il giardino.

Prima di allontanarsi pacificamente, gli « Uccelli » hanno lasciato per il regista una scatola di cioccolatini. Fra le precedenti vittime illustri di questi scherzi sono Moravia, Arbasino e il filosofo Herbert Marcuse. Quest'ultimo, mentre teneva una conferenza al Teatro Eliseo, fu invitato dai giovani contestatori ad inaugurare una « piscina » da loro costruita all'interno della facoltà « rossa » di Architettura. Poiché Marcuse rifiutò, gli « Uccelli » fecero notare alla sala stracolma che il filosofo della contestazione preferiva recarsi ad un cocktail mondano nella sartoria di Luisa Spagnoli.

Un film per gli americani dello scenografo Becher

Venezia, giovedì sera.

Dopo avere introdotto il « cinemascope » negli spettacoli lirici (per *La fanciulla del West* allestita all'Arena di Verona) e avere felicemente sperimentato al triestino Castello di San Giusto per l'*Aida* ciò che è stato definito l'« operama » (sfruttò in uno spazio semicircolare pure gli spalti ai lati dell'enorme platea, inserendo così il pubblico in una inedita prospettiva della finzione scenica), Gianrico Becher, uno dei nostri scenografi e registi lirici di maggior fama, si appresta a tentare l'avventura cinematografica.

questa sera alla TV

Un'ora con la Stradale

«Triangolo rosso» e turismo per il PRIMO «Civiltà sepolte» e canzoni sul SECONDO

Sul Primo Canale va in onda, alle 21, il secondo telefilm della nuova serie giallo-stradale Triangolo rosso, tornata la settimana scorsa con nuove plausibili avventure dei centauri tenente Marchi (Jacques Sernas), brig. Foggi (Riccardo Garrone) e brig. Salerno (Elio Pandolfi). Titolo dell'inchiesta, sceneggiata e diretta dal regista Mario Maffei, è La fuga ed i suoi protagonisti sono due ragazzacci delle borgate romane, Claudio (Paolo Fratini) e Guido (Claudio Capone), decisi, dopo una serie di furterelli, a cimentarsi in un colpaccio. Questo consiste stavolta nel furto d'un camioncino carico di rottami metallici. Tutto avviene secondo i piani dei neo-malfattori che, ad azione conclusa, partono a bordo del furgone per andare a vendere la merce a un ricettatore. La vicenda si complica quando essi capitano, a loro insaputa, in una zona dove la polizia sta dando la caccia a due rapinatori che hanno ferito gravemente un uomo. Da ciò nasce una serie di equivoci che fanno scattare l'intero apparato d'emergenza della « mobile ». Quanto a Guido e Claudio passeranno brutti momenti e si salveranno soltanto grazie al pronto intervento del ten. Marchi e dei suoi uomini.

Nella parte centrale dello sceneggiato, rigorosamente documentaria, sono descritti i metodi della « mobile » impegnata in casi di pronto intervento. La vicenda, molto movimentata e piena di colpi di scena, vede, naturalmente, in azione anche la « stradale » che si muove parallelamente (ma con metodi e compiti completamente diversi) alla polizia giudiziaria.

Alle 22 la rubrica vacanziera Controfatica dedica il suo settimanale numero all'illustrazione di due regioni, Puglia e Basilicata, da pochi anni aperte alle grandi correnti turistiche. Un servizio è dedicato al Gargano ed alle isole Tremiti ed un altro alla lucana Costa dei Briganti.

Rosanna Fratello

* *

Pezzo forte del Secondo è, alle 21,15, il quarto capitolo del programma archeologico Civiltà sepolte dello studioso tedesco C. W. Ceram (versione italiana di Stelio Martini). Si intitola poco allegramente, Nel regno dei morti e guida alla conoscenza degli Etruschi, le cui vestigia ci vengono appunto dalle grandi necropoli dell'Italia Centrale.

* *

Finale canoro, dalle 22 in poi, con la ripresa da Pesaro dell'XI Torneo internazionale della canzone disputato a squadre, come i fedeli della musica leggera ben sanno, anziché dai singoli esecutori. Fra le terne in gara: Paolo Mengoli, Anna Marchetti e Jimmy Fontana; Angela B., Robertino e Wilma Goich; Romolo, Annarita Spinaci e Patrizio; Alberto Anelli, Rosanna Fratello e Maurizio; Lolita, Mino Reitano e Isabella Iannetti.

d. g.

Nora chiude gli occhi fino al sei

La cantante Nora Palladino è stata lanciata dalla moglie di Fierro, Marisa

NAPOLI, giovedì sera.

« Ho cominciato con un "Concorso di voci nuove", i miei erano contentissimi che vi partecipassi, perché, pensavano, così avrei perso e mi sarebbe passata definitivamente la voglia di fare la cantante »; dice Nora Palladino. Invece si classificò prima, ottenne un contratto con la casa discografica diretta da Marisa Fierro e riuscì a diventare un'autentica cantante professionista.

Napoletana, ventenne, lineamenti minuti, nera di capelli e di occhi, Nora ha inciso alcuni dischi (« Chiudo gli occhi e conto fino a sei », « Il mio amore è così », « Notte 'e nustalgia » ed altri) e partecipato a trasmissioni televisive quali « Settevoci », « Cicerenella » e « Tarantelluccia ».

In questi giorni, alterna le serate alla preparazione di « Quindici minuti con... », la popolare rubrica che presenta, insieme ai divi, pure i volti non ancora famosi ma dotati delle qualità indispensabili per raggiungere il successo.

Nora ha anche studiato recitazione: « Ma soltanto per sapere interpretare meglio le canzoni, non perché abbia desiderio di diventare attrice ».

a. r.

il film del giorno

La negretta di Trastevere e quattro prime

FAUSTINA, di Luigi Magni, con Vonetta McGee, Renzo Montagnani, Enzo Cerusico. Italiano, a colori. Genere, commedia (Cinema Augustus).

« Opera prima » dello sceneggiatore Luigi Magni (noto come collaboratore di fortunate commedie musicali): questo film, ambientato nella Roma agreste del Belli e del Trilussa, ha un suo sapore e una sua grazia che gli procureranno le simpatie del pubblico, pur memore, in quest'ordine di lavori, della « Strada » di Fellini.

Faustina, nata durante la guerra da una romana e da un militare negro, ha la disgrazia d'essere moglie d'un « tombarolo » (cioè un ladruncolo di reperti archeologici) che le esprime il bene che pur le vuole a suon di picchiate. Il film racconta con garbo, toccando felicemente le corde minori della musa popolare, la vendetta in due tempi della graziosa mulatta: la prima volta quando tenta di prendere il largo con un giovane stornellatore che si pasce e la pasce di chimere; la seconda, quando tarpata dal maritaccio e restituitagli in una volta tutte le busse ricevute, quantunque faccia di lui lascia ch'egli creda altrimenti e si sfoghi contro il rivale.

Ecco la McGee

Realizzato con eleganza e interpretato con brio, il film ha un tono bonario e insieme aspretto che conquista lo spettatore, inducendolo a non tener conto di alcuni difetti di ritmo.

l. p.

da oggi

★ JERRISSSIMO! (in prima all'Astor): un cardiologo dice a un paziente (Jerry Lewis) che ha i giorni contati. Il morituro decide di vivere meglio che può i suoi ultimi mesi: viaggia, spende e spande. I guai che combina li sistemeranno altri, i debiti (100 mila dollari) anche. Ma la diagnosi era sbagliata: Jerry non morirà. Sorpresa e sconcerto: vedrete come egli uscirà fuori da una situazione impossibile, non priva di venature « gialle ».

★ L'ESTATE DEL LEONE (in prima al Gioiello): diretto da un regista svedese di tendenza non bergmaniana, Torbjorn Axelman, questo bianco e nero affronta il problema della gioventù scandinava senza inibizioni e senza tabù, alla ricerca di una felicità che sembra, ma non è, a portata di mano. Tra gli interpreti dell'ardito racconto (vietato ai minori di 18 anni) Easy Persson e Sven Bertil Taubé, Margareta Sjödin e Annmari Engwall.

★ LA BATTAGLIA DEL DESERTO (in prima all'Ambrosio): ciò che il film precedente propone sul piano individuale, questo lo prospetta collettivamente: per difendersi dalle insidie del deserto e vincerle, un gruppo di tedeschi e di inglesi sono costretti a convivere almeno sino a quando la guerra, con le sue tragiche esigenze, non li rifà nemici, uccidendo in tutti ogni sentimento umano. Italiano, a colori; regista Mino Loy.

★ DUELLO NEL PACIFICO (in prima al Corso): durante il secondo conflitto mondiale, in un atollo del Pacifico un americano e un giapponese sono costretti a convivere insieme, seppure nemici mortali. La guerra li ha isolati dai rispettivi reparti: i due si potranno salvare solo se uniranno i loro sforzi. Le esigenze vitali hanno il sopravvento sull'odio alimentato dalla guerra; poi un fanatico orgoglio riaccende il rancore del nipponico, e un rinnovato disprezzo alimenta l'americano contro l'avversario. Il « duello », orchestrato da John Borman (regista di « Senza un attimo di tregua »), è soprattutto psicologico e affidato alla straordinaria capacità degli interpreti, Lee Marvin e Toshiro Mifune. In technicolor-panavision.

oggi sul video

primo canale

19,15: Antologia di «Orizzonti della scienza e della tecnica».
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Il triangolo rosso (II).
22 —: Controfatica.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Civiltà sepolte, di C. W. Ceram.
22 —: Torneo della canzone (da Pesaro).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Un anno fa a Praga - 20,50: Giorno di tregua, telefilm - 21,30: Telegiornale - 21,45: Il povero Mike, telefilm - 22,30: Africa - 23,20: Dalla Rive Gauche a Porta Ticinese - 24: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Hobby - Il carissimo Billy) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Giochi senza frontiere - 22,15: Un anno fa a Praga - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Ciclismo (da Brno) e Tuffi - 21: Telegiornale - 21,15: Gemma (II) - 22: Capolavori nascosti - 22,30: Incontro con Johnny Hallyday e Annie Girardot.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
19,13 L'uomo che amo (Vita di G. Gershwin)	20,01 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo programma?	17,30 R. Strauss: Danza mondiale, suite op. 70 dal balletto
19,30 Luna-park	20,45 Orchestra diretta da Giovanni De Martini	19,00 Notizie del Terzo
20,00 Giornale radio	21,00 Fumo, di I. Turgheniev	19,15 Musica legg.
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto	21,35 Mus. e ritmi	19,45 Storia del F.B.I.
21,00 Concerto del viol. Claudio Laurita e del pianista Sergio Fiorentino	22,00 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Fauré, Roussel, Ravel)
21,45 Hit parade de la chanson	22,10 Scusi, lei è sfavorevole o contrario?	20,30 La Dirindina di D. Scarlatti - Chi dell'altrui si veste presto si spoglia, di Domenico Cimarosa
22,00 Grandi successi italiani per orchestra	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
23,00 Giornale radio	23,00 Musica legg.	

WHISKY NOTTE
TUTTE LE SERE ORE 21

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri 22
Ore 21: ORCHESTRA
I 5 CRAZIES

OGGI AMBROSIO grande Prima
Il colosso che inaugura la stagione 1969-70

LA BATTAGLIA DEL DESERTO
FABRIZIO MORONI | EVELYN STEWART
EASTMANCOLOR

OGGI al cinema ASTOR
JERRY LEWIS
Con la sua esplosiva comicità nel più divertente e scatenato film della stagione
JERRY LEWIS in JERRYSSSIMO!

JERRYSSSIMO!
PETER LAWFORD · ANNE FRANCIS
nella parte di Scott Carter
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

OGGI al CORSO Una formidabile « prima » visione!
DUE GRANDI ATTORI PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

DUELLO NEL PACIFICO
LALO SCHIFRIN · ALEXANDER JACOBS · ERIC BERCOVICI · REUBEN BERCOVITCH
HENRY G. SAPERSTEIN · SELIG J. SELIGMAN · REUBEN BERCOVITCH · JOHN BOORMAN
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI Ariston OGGI

VIETATO MINORI 18 ANNI

Domani al REPOSI
LA VERA REALTA' DI UN MONDO CHE LA CRONACA NERA NON HA IL CORAGGIO DI DESCRIVERE

TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.074 528.082

CASA DEL MOBILE

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Linda Hayden, nuova bomba sexy, è ancora minorenne (Tel. a «Stampa Sera»)

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero 16,15-21,15

AL FLORIDA (p. Solferino - 542.822): Compl. Gli Zar - c. Luciana Cimarca.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 I 5 Elmo.
CLUB 84: ore 21 The Evergreens.
GARDEN (Capol. 52 [illegible] - tel. 659.912): ore 21 orch. Crotta.
GAY ESTIVO (c. Moncalieri 32): ore 21 I 5 Crazies.
HOLLYWOOD ESTIVO: 21 Chi-co-cha.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 143 - tel. 683.666).
MOULIN ROUGE: chiusura estiva, riapertura 3 settembre.

WEST END NIGHT CLUB: chiusura ferie. Riapertura 30 con rinnovato ristorante e Tavola calda.

ASYLUM (v. Volta 4, 539.888): ore 21 dischi inediti - Aria condizionata.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (Bacchi 16 - tel. 531.528): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Ristorante - Tavola calda.
LIDO ESTIVO: (Moncal. 422): ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. [illegible]	La battaglia del deserto di Mino Loy, con R. Hossein, G. Hilton, F. Wolff, F. Moroni, E. Stewart (Italia - Colore) - [illegible] Africa sett. tedeschi e inglesi decidono [illegible]	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	[illegible] di [illegible], con M. Schell, L. Paluzzi, R. Neri, H. Lion, M. Rohm (Germania - Colore) — Perversioni in un carcere femminile situato in isola maledetta e tropicale. ★ Drammatico. Viet. 18	Critica ● Pubblico OOOO	Orario: 15,30 17,55 20,10 22,25 Ingr. 900
ASTOR v. Vigna 8 Tel. 516.516	[illegible] di George Marshall, con Jerry Lewis Peter Lawford, Anne Francis (Usa - Colore) — Jerry morto per finta si vendica di coloro che lo volevano morto davvero. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Ennt. (546.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, Eva Marie Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati. 8 premi Oscar. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.705	Duello nel Pacifico di John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune (Usa - Colore) — Americano e giapponese nemici, unici superstiti in isolotto cercano in comune la salvezza. ★ Guerra	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,20 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	La bambola di pezza di Bert Gordon, con M. Hyer, Don Ameche, Zsa Zsa Gabor, S. Gordon (Usa - col.) — Un giocattolo che cela un tragico segreto svelato attraverso un dramma. ★ Giallo. Viet. 14	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 15,10 17 — 18,50 20,30 22,30 Ingr. 900
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	L'amante del Leone di Torbjorn Axelman, con Essy Persson, Sven Bertil Taube, Margareta Sjodin, Ardy Struwer (Svezia - Bianco e nero) — Amori liberi nella felice Scandinavia. ★ Commedia. Viet. 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 15 — 16,35 18,35 20,35 22,30 Ingr. 900
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.520	Le avventure di Ulisse di Franco Rossi, con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Marina Berti, R. Verley, Juliette Mayniel (Italia - Colore) — Dall'Odissea di Omero, una poetica [illegible] ★ Mitologico	Critica ●●● Pubblico OOO	Or.: 16,10 18,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 655.470	Gli adoratori del sesso di Michiyoshi Doi con Masaya Takahashi, Nobuko Kaneko, Mitsuko Aoi (Giappone - Bianco e nero) — Vendette crudeli di streghe, cacciatrici di vipere. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef (Italia - Colore, scope) — Le gesta di un trio di avventurieri nel vecchio West. ★ Western	RIEDIZIONE	Orario: 14 — 16,40 19,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Sette eroiche carogne di L. Marino, con Guy Madison, Raffaella Carrà (Italia-Spagna - Colore) — Contro scienziato olandese filo-nazista è mandato un commando. ★ Guerra	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 518.145	Il pellegrino di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Edna Purviance (Usa 1922 - Bianco e nero) e tre comiche di più antica data: Charlot al teatro (1915), Charlot apprendista e Charlot soldato (1918)	RIEDIZIONE	14,30 16 — 17,40 19,30 21 — 22,40 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 330 Tel. 511.380	Il fango verde di Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel (Usa - Colore) — Misteriose sostanze spaziale genera mostri spaventosi: si salvi chi può. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900

CHIUSI: DORIA, LUX

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 535.440	La signora omicidi di Alexander Mackendrick, con Alec Guinness, Peter Sellers (Gran Bretagna - Bianco e nero) — Grassa rapina a furgone bancario al centro d'una folle parodia. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Or.: 15 — 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 22 Tel. 546.147	Uno sporco contratto di S. Lee Pogostin, con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer (Usa - Colore) — In movimentata avventura, killer dongiovanni trova scarpa per suo piede. ★ Commedia. V. 18	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS c. G.L.N. 248 Tel. 530.714	Faustina di Luigi Magni, con Vonetta McGee, Enzo Cerusico, Renzo Montagnani (Italia - Colore) — In ambiente insolito, fanciulla di colore s'inguaia per amore. ★ PRIMA VISIONE Commedia	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,25 18,20 20,15 22,30 Ingr. 700
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Rosemary's Baby di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes (Usa - Colore) — Posseduta da un demone, candida sposina vive allucinante incubo stregonesco a New York. ★ Drammatico. Viet. 14	Critica ●●● Pubblico (XXX)	Orario: 14,40 17,10 19,40 22,10 Ingr. 600
TORINO v. Bocchi 6 Tel. 530.535	Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti con Alain Delon, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Annie Girardot, Suzy Delair, Katina Paxinou, Corrado Pani ★ Drammatico in edizione integrale. Viet. anni 18	RIEDIZIONE	Or.: 10 — 13 — 16 — 19 — 22 — Ingr. 600

CHIUSO: CAPITOL

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
JUVENTUS - AJAX: biglietti ridotti in vendita all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Dissenso	●●	Discordie	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (Ar. cond.) v. Seccini 18, t. 531.280	Cittadino dello spazio. Jeff Morrow. Technicolor. ★ Drammatico
COLOSSEO c. M. Crist. 73, t. 651.104	Tarzana sesso selvaggio. K. Klark, Franca Polesello, F. Rosati, Femi Benussi. Tech. Viet. 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
FARO v. Po 50, t. 82.214	Cittadino dello spazio. Jeff Morrow. Technicolor. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 3, t. 372.057	Una ragazza piuttosto complicata. C. Spaak, J. Sorel, F. Balkan. Colori. Viet. 18. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margh. 108, t. 831.404	Tarzana sesso selvaggio. K. Klark, F. Polesello, F. Rosati, F. Benussi. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 384.791	Le orge nere del Dottor Orloff. Howard Vernon, Danielle Godet. Viet. 14. ★ Horrorfilm
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.001	L'urlo del silenzio. Alan Arkin. Colori. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47	L'urlo del silenzio. Alan Arkin. Colori. ★ Drammatico
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Black Horror. C. Lee, B. Steele, B. Karloff. Technicolor. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Drammatico
PRINCIPE (ar. refrig.) v. F. d'Acaja 45, t. 760.951	Le orge nere del Dottor Orloff. H. Vernon, D. Godet. Viet. 14. ★ Horror film
STATUTO v. Chiesa 16, t. 487.851	L'altra faccia del peccato. Technicolor. Vietato 18. ★ Film inchiesta
ADRIANO v. Bacchi 40, t. 587.715	La via del West. Kirk Douglas. Robert Mitchum. Technicolor. ★ Western
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Colpo di sondaggio. Technicolor. Compagnia Mario Ferrero. Or. 16,15 - 21,15. ★ Drammatico
ALFI v. Garibaldi 25, t. 543.245	L'ora delle pistole. Robert Ryan. James Garner. Colori. ★ Western
REGINA c. R. Margh. 123, t. 536.860	Scusi, lei conosce il sesso? Technicolor. Vietato anni 14. ★ Film inchiesta
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 228.555	Gli uccelli del Sangaia. R. Egan. Colori. ★ Avventuroso Larry Agente segreto. F. Constantine. ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 7, t. 546.300	Folli notti a Las Vegas. Colori. Vietato anni 18. ★ Commedia
PO v. Po 31, t. 510.400	I tre spietati. Richard Harrison. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 670.190	Sierra Baron. Colori. ★ Avventuroso Un prete a Scotland Yard. Colori. ★ Commedia satirica
GIARDINO v. Monterosso 40, t. 326.872	Le ripe in [illegible]. Richard Egan, Susan Strasberg. Technicolor. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 64, t. 390.873	Ciccio perdona io no. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Matrimonio all'italiana. S. Loren, M. Mastroianni. Tech. Viet. 14. ★ Commedia da «Filumena Marturano»
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.725	Tarzana sesso selvaggio. K. Klark, Franca Polesello, F. Rosati, Femi Benussi. Tech. Viet. 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	I protagonisti. Jean Sorel, Sylva Koscina. Techs. scope. ★ Banditismo sardo
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	Gioco perverso. M. Caine, A. Quinn, A. Karina, C. Bergen. Techs. scope. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 40, t. 377.637	Mandato di uccidere. J. Hackett. Technicolor. ★ Drammatico
ARIZONA v. Belgio 53, t. 876.171	L'avventura degli uomini perduti. A. Kleir, B. Shelley. Colori. ★ Fantascienza
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	Braccioni, ma di cacio sapienti. ★ Disegni animati a colori
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.571	Agente 007 Thunderball. S. Connery, A. Celi. Colori. ★ Poliziesco
ERIDANO c. Casale 106, t. 62.086	Hombre. Paul Newman, Fredric March. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.842	Il calice d'argento. Paul Newman, Annamaria Pierangeli. Colori. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 755.307	Le streghe. D. Anchon, B. Anderson. Techs. scope. Vietato 14. ★ Drammatico
BERNINI	Sensualità di G. Cukor, Efrem Zimbalist jr., Shelley Winters. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico, sul «rapporto Kinsey»
MASSAUA p. Massaua 9, t. 791.405	Tarzana sesso selvaggio. K. Klark, F. Rosati, Franca Polesello, Femi Benussi. Col. Viet. 18. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
ODEON v. Venaria 6, t. 772.892	Zorro il ribelle. G. Ardisson, H. Chanel. Tech. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 49, t. 772.99	I criminali della banda Dillinger. George Nader, J. Mohr. ★ Gangsterismo anni '30
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Lo sceriffo senza stelle. Jeffrey Hunter. Technicolor. ★ Western
ARS	Omicidio per appuntamento. G. Ardisson, Ella Karin. Col. scope. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	chiuso per restauri.
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.874	Sexy rapport. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
NORD	28 minuti per 3 milioni di dollari. R. Harrison. Scope colori. ★ Avventuroso
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.863	Il rapace. Lino Ventura. Rosa Furman. Tech. ★ Poliziesco
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030	Shock in guerra. Sara Montiel. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT v. Corelli 1, t. 299.891	Menage all'italiana. Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Romina Power, Anna Moffo, Dalida. Viet. 18. ★ Satirico a episodi
CABIRIA	Le streghe. Silvana Mangano, Clint Eastwood. Tech. ★ Satirico a episodi
CONTINENTAL v. Nizza 146, t. 697.060	20.000 leghe sotto la Terra. V. Price, T. Hunter, S. Hart. Tech. ★ Fantascienza
GHIGO v. Fasir 120 (Mont.) 660.450	Il fantasma di Londra. Joachim Fuchsberger, U. Glas. Tech. ★ Giallo, da Wallace
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Quella sporca storia di Joe Cilento. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 12, t. 652.758	Nudo e crudo alla tomba. A. Brynner, H. J. Baumler. Technicolor. Viet. 14. ★ Commedia in costume
SAN CARLO	Sedotti e bidonati. F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. ★ Farsa
SPEZIA v. Nizza 170, tel. 695.677	La bionda di Pechino. E. G. Robinson, Mireille Darc. Techn. scope. Ap. 15. ★ Poliziesco
DIANA c. R. Margh. 230	Le ore dell'amore. Tognazzi, Emmanuelle Riva, Barbara Steele. ★ Commedia
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.621	Ballata di un giocatore. ★ Avventuroso
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	Il gigante buono. Vera Miles. Technicolor. ★ Avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Un killer per Sua Maestà. O. Mitchell, K. Mathews. Technicolor. ★ Poliziesco
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.665	Una donna tutta nuda. J. Fürstenberg, G. Blain. Tech. scope. Vietato 14. ★ Poliziesco
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il lungo duello. Yul Brynner. Technicolor. ★ Avventuroso
LUCENTO v. Venaria 130, t. 290.161	Fiamme nel Vietnam. E. Batiste. ★ Film inchiesta
LUTRARIO v. Stradella 18, t. 290.742	Il fuoco nella carne di Roger Vadim. Technicolor. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 299.330	Sexy Baby. Brigitte Skay, J. Anderson. Tech. scope. Vietato 18. ★ Drammatico

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: «Scusi, facciamo l'amore?». C. Auger e B. Lomcar.
BUSSOLENO
DORA: «Il cervello di [illegible]».
CARMAGNOLA
MARGHERITA: «A tutto gas».
SPLENDOR: «Il gladiatore che sfidò un impero».
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Grazie, zia».
CHIVASSO
MODERNO: «Sexy-report».
CINECITTA': «Ercole contro i tiranni di Babilonia».
POLITEAMA: «Pistole roventi».
CIRIE'
ITALIA: «Temptation».
COAZZE
VITTORIA: «Il più felice dei miliardari».
MIRAMONTI: «Dolce novembre».
CUORGNE'
PERONA: «Bruti di [illegible]».
IVREA
SIRIO: «El Zorro».
POLITEAMA: «Non si maltrattano così le signore».
SPLENDOR: «Istanbul Express».
PANCALIERI
IDEAL: «Angelica».
PINEROLO
ITALIA: «Il buono, il brutto, il cattivo».
NUOVO: «Therese and Isabelle».
SOCIALE: «I banditi del West».
HOLLYWOOD: «Spionaggio internazionale».
RIVAROLO
S. GIACOMO: «Kinder l'invulnerabile».
S. MAURO
RIVIERA: «Sposi di Dracula».
SESTRIERE
FRAITEVE: «Via, mio fratello maledetto» e «Sull'orlo della paura».
SETTIMO
BECCARIS: «Sbatto Pugliese».
MODERNO: «Il sacco scomparso».
SUSA
CONTIN: «Il pianeta delle scimmie».

Il Conte di Montecristo diventa cantante. Andrea Giordana (a sinistra) canterà due composizioni di Armando Stula: «L'universo» e «L'estasi», con Marisa Solinas

Alessandria

ALESSANDRINO: Il dito nella piaga.
AMBRA: Il fantasma del pirata Barbanera.
CRISTALLO: Amore sul Pacifico.
DANTE: Nudisti all'isola di Sylt.
MODERNO: Uno sporco imbroglio.
SPLENDOR: Oliver!
GALLERIA: Sam Whisky.

ACQUI
ARISTON: Alta infedeltà.
BATTISTI: 007 Operazione Thunderball.

CASALE
MODERNO: Giallo cobra.
VITTORIA: La furia invisibile.
NUOVO: Colpo su colpo.
POLITEAMA: Django non perdona.

OVADA
MODERNO: L'inferno degli eroi.
LUX: Banditi a Milano.
TORRIELLI: Operazione Normandia.

TORTONA
MODERNO: I diavoli del mare.
SOCIALE: Il nipote di Satana.
VERDI: Cifrato speciale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il leone di Tebe.
IRIS: Il magnaccio.
MODERNO: Il mondo di Susie Wong.
ITALIA: Rosemary's Baby.

VALENZA PO
SOCIALE: Uno sporco imbroglio.

Asti

LUX: Krakatoa, ad est di Giava.
SALONE ALFIERI: I due volti della vendetta.
SPLENDOR: La vergine della giungla.
ALFIERI: Oniset.
POLITEAMA NAZIONALE: Il re del doppio gioco.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Questo pazzo mondo della canzone.
VERDI: Tepepa.

CANELLI
BALBO: Il seminatore della violenza.

Cuneo

CORSO: riposo.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: L'ora della furia.
NAZIONALE: Gli occhi della notte.

MONDOVI'
CORSO: Niente rose per OSS 117.
ITALIA: Un lungo giorno per morire.

SALUZZO
POLITEAMA: Arabella.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: e dimentico cercare.
IRIDE: La scogliera dei desideri.

FOSSANO
ASTRA: Agente 4 K 2 chiede aiuto.

ALBA
EDEN: Le ragazze dalla calda pelle.
CORINE: Ramon, regina della giungla.

LIMONE PIEMONTE
CITA: ore 15: Fantasia; 17,30: La signora nel cemento.
LA CICALA: E per tetto un cielo di stelle.

Vercelli

ASTRA: Ombre.
CIVICO: Uno sporco contratto.
VERDI: Rossana.
PRINCIPE: Il carnevale dei ladri.
VIOTTI: Meglio morto che vivo.

BIELLA
APOLLO: Interludio.
IMPERO: Frank Costello faccia d'angelo.
MAZZINI: Giovani prede.
SOCIALE: Marianna.

BORGOSESIA
SOCIALE: Un colpo di sole.
LUX: Julie, perché non vuoi?

Novara

ASTRA: Quel maledetto ponte sull'Elba.
COCCIA: La signora amava le rose.
FARAGGIANA: L'ossessione del mostro.
VITTORIA: American Secret Service.

VERBANIA
APOLLO: Serafino.
ARISTON: La vergogna.
IMPERO: Paperino show.
SOCIALE: La caccia ai violenti.
SOCIALE [illegible]: Comanceros.

ARONA
LUX: E divenne il più spietato bandito del Sud.
MODERNO: Rube al prossimo tuo.
ROMA: La rivoluzione sessuale.
SAN CARLO: Il lungo, il corto, il gatto.

STRESA
ROSMINI: Tom e Jerry c'era 2 volte.

OMEGNA
SPLENDOR: Suspense per un assassino.

DOMODOSSOLA
CATENA: Una donna tutta nuda.
CORSO: L'irresistibile coppia.
FILODRAMMATICI: Lo sconosciuto.

Aosta

CORSO: L'arte di arrangiarsi.
GIACOSA: Milioni che scottano.
ITALIA: La mano della vendetta.
LUX: La sfida di Willie Kid.
SPLENDOR: Il mostro della California.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il lungo coltello di Londra.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo baffo.

Genova

ASTOR: E' severamente proibito servirsi della misura durante le fermate.
GRATTACIELO: Il killer di Satana.
LUX: Le notti di [illegible].
MARGHERITA: Duello nel Pacifico.
MODERNO: Il fango verde.
OLIMPIA: La ragione dei [illegible].
ORFEO: La vita agra.
PALAZZO: La ragazza di fronte.
UNIVERSALE: La legge dei gangsters.
VERDI: Il buono, il brutto, il cattivo (ripresa).
DIANA: Caporale di giornata.
DIONISO: Sexualation.
IDEAL: Mille aquile su Kreistag.
IMPERIALE: Il morto metteteio sul conto.
LIDO: Pussiterio va alla guerra.
MANIN: Caporale di giornata.
SMERALDO: Mille aquile su Kreistag.
SUPERBA: Piccadilly ore X: [illegible] segreta.
ARCOBALENO: SOS Stanlio e Ollio.
ITALIA (Sestri Ponente): Agente 007: Operazione Thunderball.
ROMA (Sestri Ponente): Addio gringo.
VERDI (Sestri Ponente): L'incendio di Mosca.
VITTORIA (Sestri Ponente): Cuore di mamma.
A. DORIA (Pegli): Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo.
LIOLA' (Prà): Chi ha rubato il presidente?

FONTEBECCIMO: Duello a El Diablo.
PRIAMLOGIA: Ridere.
FLORA (Quinto): Anche nel West c'era una volta Dio.
AMBRA (Nervi): Rocco e i suoi fratelli.
VERDI (Nervi): Ultimo treno a Warlock.

RAPALLO
GRIFONE: Due sporche carogne.
ITALIA: La donna invisibile.
S. FRANCESCO: La matadora.

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Funny Girl.
MIGNON: Uffa papà, quanto rompi!
LUX: La grande fuga.

CHIAVARI
ASTOR: Il dottor Zivago.
CANTERO: Sull'orlo della paura.
CENTRALE: Nuovo programma.
NUOVO: La vendetta di Gwangi.
ODEON: Jim Bass l'implacabile.

Savona

ASTOR: Il seme della violenza.
ELDORADO: Aspettando Caroline.
DIANA: I magliari.
LUX: Silvestro e Gonzales.
MODERNO: Sensitero, fatti il segno della Croce.
SALESIANI (aperto): ore 21: Doppio bersaglio.

ALBISOLA
MARCONI: Il libro della giungla.
ESTIVO: Una lezione particolare.

VARAZZE
ARENA: Funny Girl.
TEIRO: Per un pugno di dollari.
EDEN: Operazione San Pietro.
SALESIANO: Mary Poppins.
PALME: Romeo e Giulietta.
VERDI: La brigata del diavolo.

VADO
SABAZIA: I 3 supermen a Tokio.

SPOTORNO
ARISTON: Sissignore.
ASTRO: La battaglia del Sinai.

FINALE
VITTORIA: Appuntamento sotto il letto.
IDEAL: Gli amanti di Dracula.
LUX: La mano della vendetta.
ONDINA (Arena): Due per la strada.
ONDINA: Tre contro tutti.

NOLI
CRISTALLO: Il dottor Zivago.

LOANO
PERLA: Pussiterio va alla guerra.
STELLA: La ragazza con la pistola.

CERIALE
ODEON: Chimera.

ALBENGA
AMBRA: I 4 dell'Ave Maria.
ASTOR: Il terrazzo.
GIARDINO: Don Chisciotte e Sancio Pancia.
CRISTALLO: Manon '70.

ALASSIO
CAPITOL: L'oro dei MacKenna.
COLOMBO: C'era una volta il West.
MOULIN ROUGE: L'arcangelo.
RITZ: Gli insaziabili.
DON BOSCO: Il figlio di Godzilla.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Scusi, facciamo l'amore?
SOMS: E per tetto un cielo di stelle.
ITALIA (Millesimo): Modesty Blaise.
SOCIALE (Cengio): Ore disperate.
ALTARESE (Altare): Mio Mao, tribù, arriba.

Imperia

CROCE BIANCA: Silvestro e Gonzales.
CAVOUR: Il più grosso colpo del secolo.
ROSSINI: Una lezione particolare.
CENTRALE: Non alzare il ponte, abbassa il fiume.
DANTE: I magliari.
ODEON: Come uccidere vostra moglie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mai Heim missione compiuta.
GIARDINO: Playtime.
CERRI: C'era una volta il West.

OSPEDALETTI
EDEN: Peneiope, la magnifica ladra.

SANREMO
ARISTON (giardino): La matriarca.
ARISTON: Teatro Sette (prosa).
CENTRALE: Vedo nudo.
LUX: Attacco alla Costa di Ferro.
ORFEO: Commandos.
SANREMESE: Costa Azzurra.

DIANO MARINA
PERGOLA: Svegliami, ma di baci saziami.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Sbarcami ma di baci saziami.
ZENI: Trans Europ Express.

ANDORA
ARISTON: Signore e signori.
ROSSINI: Berretti verdi.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Inchiesta particolare.
IMPERO: K.O. Va e uccidi.
COMUNALE: Baci rubati.

La Spezia

ASTRA: Il buono, il brutto, il cattivo.
CIVICO: Il morto metteteio sul conto.
COZZANI: Il bell'Antonio.
DIANA: Johnny Cool [illegible] della morte.
MARCONI: Nudo si muore.
MONTEVERDI: La donna venuta dal nulla. Segue: La mia fantasma.
ODEON: I commedianti.
SMERALDO: Vanessa va alla guerra.
ARSENALE: Per un corpo di donna.
ASTORIA: Le meravigliose favole di Andersen.
GIARDINO: Sfida negli abissi.
DON BOSCO: Te la senti stasera?
AUGUSTUS: Il re ed io.

LEVANTO
SPORT: La Banda Bonnot.
ORFEO: Romeo e Giulietta.
ROMA: La ruota di scorta della signora Blossom.

LERICI
ASTORIA: Le meravigliose favole di Andersen.
GOLDONI: Dove osano le aquile.

Parma

ARISTON: Yellow Submarine (Il sottomarino giallo).
CAPITOL: Operazione San Gennaro.
CENTRALE: Italiani! E' severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate.
DUCALE: Il circo.
JOLLY: La calda pelle.
LUX: I cinque volti dell'assassino.
ORFEO: La porta del cannone.
VERDI: Il trafficante di Manila.
ARENA ESTIVA ODEON: 007: si vive solo due volte.
ROMA: Le notti d'amore.
TRENTO: Ad ogni costo.
ASTRA ARENA [illegible]: Giovanna.
OLIMPICO: Tempesta alla frontiera.
D'AZEGLIO: Lo sceriffo senza stella.
PICCOLO TEATRO: Per favore, non mordermi sul collo.

Piacenza

POLITEAMA: L'irresistibile coppia.
APOLLO: Il sapore della vendetta.
CORSO: Le ragazze dalla calda pelle.
IRIS: Week-end: una donna ed un uomo.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Ray Master l'inafferrabile.
EXCELSIOR: Operazione commando.

sulle spiagge dell'Adriatico

CESENATICO
ASTRA: La notte dell'agguato.
ITALIA: Joe Bass l'implacabile.
ADRIATICO: I due deputati.

BELLARIA IGEA MARINA
ARENA ROMA: Il fantasma del pirata Barbanera.
ARENA DEI PINI: Diamanti a colazione.
ASTRA: L'uomo dalla cravatta di cuoio.
SPLENDOR (Igea): Ultimo colpo in canna.
PINETA (Igea): La notte del giorno dopo.

RIMINI
CAPITOL: C'era una volta.
FULGOR: Giuro... e li uccise ad uno ad uno.
METROPOL: Il vostro latrino.
MODERNISSIMO: Dolce novembre.
SUPERCINEMA: Inghilterra nuda.
AMBASCIATA: La pelle giovane.
ASTRA: Quelli che sanno uccidere.
PARCO: C'è un uomo nel letto di mamma.
ARENA SOLE: La ragazza con la pistola.
ARENA DELLE STELLE: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?

LIDO (San Giuliano): L'indomabile Angelica.
JOLLY (San Giuliano): Pendulum.
ARENA (Rivazzurra): Piano piano, non t'agitare.
ARENA (Bellariva): Tom e Jerry c'era due volte.
MIGNON (Bellariva): Il tesoretto.
TEATRO (Miramare): Banditero.
IMPERIALE (Viserba): Gli anni impossibili.

RICCIONE
TURISMO: Il fango verde.
DANTE: La monaca di Monza.
STAR: Dove osano le aquile.
MARE: El Zorro.

ODEON: Bullitt.
ZANARINI: Tre contro tutti.
ALBA: Buona sera signora Campbell.
ADRIA MILANO: Uffa papà... quanto rompi!

CATTOLICA
ARISTON: Sacro e profano.
ASTRA: La pecora nera.
MARE: Meril, una sera a cena.
CIELO: La morte non ha sesso.
NETTUNO: L'oro dei MacKenna.
SOLE: Mayerling.

GATTEO MARE
ARENA PAGLIUGHI: Il caso Thomas Crown.

L'Inter a Cesena non rivela le proprie doti

Heriberto sconcerta Fraizzoli

[ma i tifosi lo applaudono con calore]

dal nostro inviato speciale

Cesena, giovedì sera.

Fraizzoli, il presidente, afferma d'essere sconcertato. I tifosi interisti (molti venuti anche da Milano, mentre gli altri per una sera hanno disertato la dolce vita dei night della Riviera adriatica) parlano di miracolo, cioè di due Inter in una, la prima tipo esportazione, l'altra di confezione casalinga. Gli sportivi romagnoli, tutti, o quasi, juventini, accorsi allo stadio di Cesena non tanto per l'Inter quanto per Heriberto Herrera, sono invece scettici sul futuro della squadra nerazzurra. Qualcuno piuttosto crudamente ha profetizzato ad alta voce all'indirizzo del trainer paraguaiano: «Come hai distrutto la Juventus, distruggerai l'Inter».

Giudicare l'Inter sulla scorta di ciò che ha prospettato ieri sera la partita-test di Cesena (un 3 a 2 stiracchiato e per nulla divertente) non è facile. Le idee di chi ha visto sono confuse quanto quelle di Heriberto Herrera che non ha trovato ancora una formazione-tipo per il prossimo campionato, né sa, probabilmente, con gli uomini affatto livellati di cui dispone, quale gioco darle. Il suo «modulo» oppure libertà all'estro dei famosi solisti (e individualisti) assi nerazzurri: sull'Inter del primo tempo i giudizi sono infatti discordi, né possono collimare con quelli dell'allenatore interista. Heriberto afferma: «Per almeno mezz'ora ho visto in embrione l'Inter che io idealizzo». Ma quale squadra egli idealizza quando tutto, o quasi, appare provvisorio e nebuloso?

Suarez regista (maglia n. 7) nelle gare di trasferta e invece libero, un libero sui generis, nelle partite casalinghe? Corso riportato al ruolo originario di ala sinistra senza o quasi divagazioni a centro campo com'è sua abitudine? Mazzola e Boninsegna uniche punte d'attacco? Bertini e Bedin propulsori. Landini libero con il compito (non grato e pesante) di far da balia al diciannovenne stopper Bellugi? E ancora: Jair fuori nelle gare in trasferta, dentro, come animatore d'attacco, in quelle sul proprio campo?

Il giudizio di Fabbrino

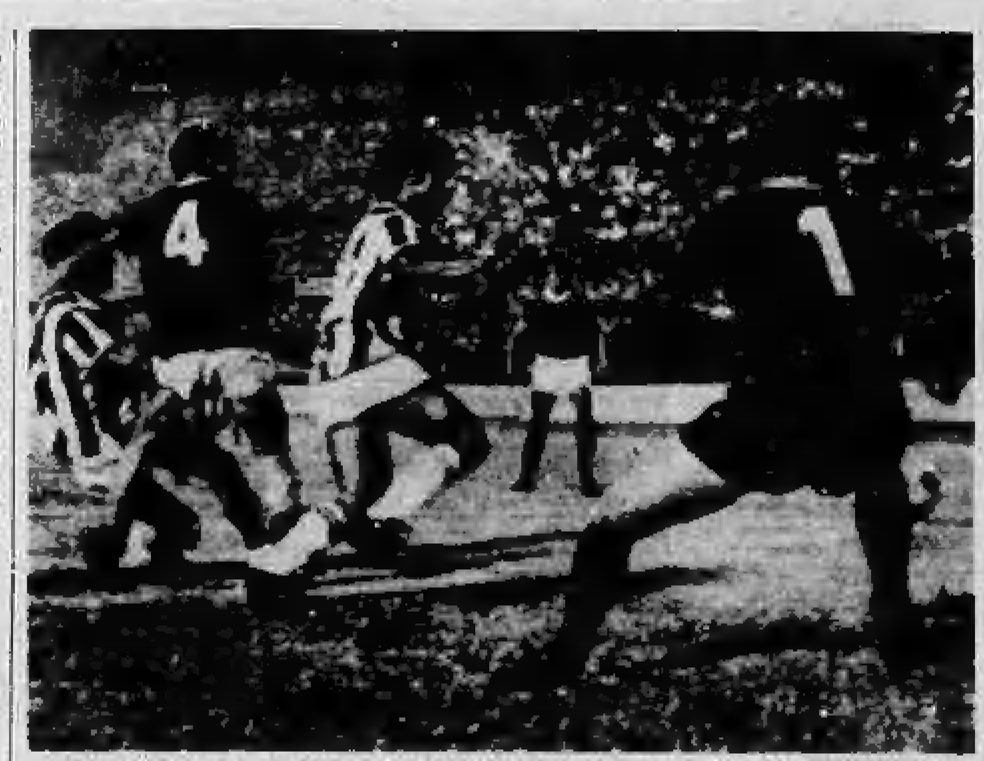
Gli interrogativi sono tanti ed a Cesena, oltre ad essere stati prospettati con sorprendente leggerezza, non hanno trovato che vaghe risposte. Con solidarietà professionale, che altamente lo onora, Edmondo Fabbri affermava al termine che Heriberto Herrera ha scoperto una faccia nuova dell'Inter, e il potenziale offensivo, nell'impostazione tipo trasferta è accresciuto notevolmente rispetto allo scorso anno. «L'Inter — dice Fabbri (quanta nostalgia ha di Torino!) — ha trovato il modo di partire da lontano e di affondare con inesorabile lucidità e potenza in area avversaria. In queste condizioni il suo gioco sarà difficile da decifrare ed ancora più arduo sarà contrastarlo».

Il clima, nella società più contestataria del campionato dello scorso anno, è indubbiamente mutato. C'è qualcosa di nuovo e lo si avverte dal modo di comportarsi (e di pronunciarsi) di Mazzola, Corso e Facchetti. Quest'ultimo non ha forse detto che Heriberto ha ricostruito la famiglia dell'Inter? Ma gioco, tattiche e formazione sono ancora obiettivi lontani. Un'alternativa al passato esiste, ma non è stata affatto scoperta.

Il Cesena, squadra vivace, battagliera anche se di rango modesto, ieri sera aveva dalla sua un pubblico di oltre 15 mila persone (20 milioni d'incasso, un record per la cittadina romagnola) quindi si è gettata nella mischia con il tipico ardore provinciale affatto necessario e utile tuttavia ai fini dell'incontro stesso. Eppure è riuscita a controllare il gioco confuso dei nerazzurri, ad attenuare i primi effetti di una collaborazione del «tandem da goal» a cui Mazzola e Boninsegna dovrebbero dar vita secondo i voti unanimi.

Tre goals, tre regali della classe di Mazzola, Suarez e Jair hanno evitato all'Inter l'umiliazione di non uscire vittoriosa. Il pubblico dei nostri stadi (e quello di Cesena non faceva eccezione) guarda i goals e giudica in base a questi. Poco gli importa degli esercizi tattici di Heriberto alla vigilia di un lungo e certo non facile campionato. Così è rimasto sconcertato al pari di Fraizzoli. Con una fondamentale differenza, però: che Fraizzoli s'è messo il cuore in pace dopo aver ottenuto dal suo allenatore larghe spiegazioni sullo schieramento a sorpresa e sui temi tattici avvincenti in quel modo. Mentre la gente si è resa conto che la ricostruzione dell'Inter sarà lenta molto lenta, nonostante la caparbietà di Heriberto e la classe dei suoi solisti.

Fulvio Cinti



Varese. Vieri (a sin. coperto da Sogliano) segna la prima rete. Anastasi segue l'azione

JUVENTUS IN FORMAZIONE NUOVA ANCHE A VARESE

Tanti, troppi esperimenti

Per Carniglia ora è tempo di decidere

dal nostro inviato

Varese, giovedì sera.

Queste partite amichevoli vanno prese con le molle, sarà un'opinione sbagliata, ma, per chi deve osservarle e giudicarle, rappresentano l'ideale per confondere le idee. Nel giro di pochi giorni abbiamo visto all'opera Inter, Fiorentina e Juventus, e tutti e tre gli squadroni, opposti a schieramenti di serie e di levatura inferiore, sono stati, per un periodo più o meno lungo, in difficoltà, senza che onestamente fosse possibile stabilire dove arrivassero l'abilità, lo slancio, la «grinta» dei meno quotati avversari e dove invece cominciassero le eventuali colpe delle compagini di maggior rango.

Delle tre équipes, la Fiorentina è stata quella che se l'è sbrigata con più evidente disinvoltura, ed è cosa logica poiché i viola, in pratica, non hanno da risolvere nessun problema imposto da nuovi acquisti.

L'Inter ha già faticato di più, pur se a centro campo l'intelligenza tattica di Corso, a braccetto col dinamismo di Bedin e di Bertini, ha concorso a superare ottimi gli smarrimento.

I bianconeri, ieri sera a Varese, hanno messo in mostra pregi e difetti che ormai si conoscono. La difesa è forte, arcigna quanto bisogna, ha dovizia di uomini esperti, che ben conoscono il loro mestiere. La questione un po' si ingarbuglia e si attorciglia a centro campo ed all'attacco. Carniglia deve decidere tra due orientamenti: lasciare due «punte» sole in avanti ed infoltire la fascia centrale del terreno, oppure adoperare tre «punte», fatalmente impoverendo d'un elemento il centro campo?

La domanda tormenta i sogni del trainer: il problema vero, però, sta nell'impostazione del gioco. Haller e Vieri non paiono ancora avere preso la necessaria confidenza con un lavoro pesante e delicato di raccordo, un lavoro che li chiama ad esser eternamente pronti ad orchestrare azioni offensive inserendosi all'attacco ed a rappresentare un valido argine, insieme con Del Sol, quando ad avanzare sono gli avversari.

E' presto detto, ma dal dire al fare... Haller, almeno a quanto si è osservato, rende di più. Vieri, invece, sembra meglio a suo agio in veste di attaccante, piuttosto che nel ruolo di chi ha la funzione di contrastare con efficacia lo slancio altrui. Il problema esiste e va risolto, poiché potrebbe essere pericoloso continuare con gli esperimenti in serie.

Quale può essere, questa giusta inquadratura? Senza proprio voler dare consigli a chi non ne ha bisogno, si può tentare: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Morini e Castano (con la possibilità di utilizzare Roveta) rappresentano una eccellente retroguardia. A centro campo Del Sol, Haller e Furino (o Favalli), leggermente più avanti Vieri, in prima linea Anastasi e Leonardi. Lo schieramento giusto? Tocca a Carniglia operare la scelta.

Gigi Boccacini

SCOPIGNO DELUSO

Il filosofo pessimista

«Io volevo Furino è arrivato Mancin. Da noi non si paga»

dal nostro inviato

Trieste, giovedì sera.

Scopigno segue con una certa trepidazione le discussioni che i suoi giocatori hanno con i dirigenti per il premio di ingaggio. Non interviene direttamente, ma teme che la durata delle trattative possa portare nocumento alla preparazione degli atleti in vista del prossimo campionato. Non ha dubbi, comunque, che Riva troverà un accordo. «E' un giocatore troppo importante — dice — per non accontentarlo».

«Ma Riva chiede anche un lavoro...».

«Io avrei chiesto riposo — ha aggiunto il trainer evidentemente in vena di scherzare. — Lui invece vuole lavorare. Che tempi, ragazzi miei!».

«Crede che il Cagliari possa vincere il campionato? Tutti dicono che sia la squadra più forte».

«Siamo abbastanza forti, ma non i più forti. Avremo qualche guaio in difesa. Alla fine dello scorso campionato, avevo pregato i dirigenti di potenziare i settori difensivi, invece siamo alle solite, ho gli stessi giocatori di prima. Con Longoni in meno e Mancin in più. Eravamo entrati nel mercato con la speranza di potenziare i quadri dei difensori. E alla Juventus avevo chiesto Furino, che considero un elemento importante, ma mi è stato risposto subito che Furino era intrasferibile. Nulla da dire: Furino è un elemento validissimo come terzino e come mediano. Così anziché migliorare siamo regrediti: per un po' di denaro, inoltre, siamo stati costretti a cambiare Longoni con Mancin».

«Questo significa che non hai fiducia in questo Cagliari?».

«Credo che il Milan sia più forte di noi. Poi c'è l'Inter. Sarà una bella lotta».

«Che succederebbe se il Cagliari cedesse Riva?».

«Niente. La gente deve capire che anche il Cagliari ha le sue esigenze. Il bilancio presentava alla fine della scorsa stagione un deficit di 140 milioni; circa 300 milioni sono il disavanzo passivo della campagna acquisti. Da noi nessuno paga. O prima o poi dovranno essere prese decisioni importanti. Non so quando. Ma non è immaginabile continuare a rimettere dei soldi. Vedremo che cosa succederà. Ora pensiamo al campionato».

Giulio Accatino

La rimpatriata a Cremona

Torino in trasferta Mondonico a casa

Il ragazzo prodigio granata sembra aver ritrovato la vena migliore - Cadè lo rilancerà nel ruolo di attaccante titolare

Cremona. Emiliano Mondonico a casa: due goals e due pali

dal nostro inviato

Cremona, giovedì sera.

Cinquemila spettatori per Emiliano Mondonico. Giocava in casa, di fronte al suo pubblico, con la mamma e il papà in tribuna, come ai bei tempi. Ha fatto due goal ed ha colpito due pali, anche questo come ai bei tempi.

«Io 'sto ragazzo — diceva la mamma prima che iniziasse la partita — *l'avrei tenuto a Cremona. Almeno così ogni sera sarebbe tornato a casa, è giovane, saperlo in giro per il mondo non mi lascia tranquilla. Io volevo che studiasse e lui invece ad insistere per la carriera del calciatore. Lo scorso anno che il signor Fabbri l'aveva messo in castigo io ho scritto per dirgli: "Se non giochi torna a casa". E lui a telefonarmi di star tranquilla, che un giorno sarebbe tornato a Cremona con il Torino e mi avrebbe fatto vedere com'era migliorato. Però io non sono mai stata tranquilla*».

A fine partita sul viso di «Emi» è scesa persino qualche lacrima.

«*Per me era una partita troppo importante* — dice con voce rotta dall'emozione —. *Sono sceso in campo con le gambe che mi tremavano, perché pensavo ancora allo scorso anno quando tante cose erano andate male. Ieri sera dovevo farcela a tutti i costi, di fronte alla mia gente, contro la mia squadra. E poi per Cadè. Non potevo proprio fallire la prova. Credo di essermela cavata, due pali e due goals possono già costituire un risultato soddisfacente*».

Negli scorsi giorni, Mondonico aveva fatto a Bocetto, segretario granata, il seguente discorso: «*Dottore, voglio ringraziarlo per aver contribuito alla mia conferma in squadra. Lo scorso anno forse ho sbagliato, le assicuro che quest'anno non succederà più, almeno per mancanza di impegno*». E Bocetto davanti a Pianelli ha commentato: «*Questo Mondonico mi ha sorpreso: è un ragazzo che è diventato presto uomo*».

Con la prova di ieri sera Mondonico ha posto una seria ipoteca sulla maglia di titolare. Ne avesse altri di ragazzi come lui, Cadè. E adesso? «*Adesso* — dice Emi — *bisogna cancellare tutto per evitare le illusioni e ricominciare da capo. Così ogni volta*».

«Non pensa più di diventare un nuovo Meroni?».

«*Non mi sono mai ritenuto all'altezza di Meroni, nemmeno quando i giornali ne parlavano tanto attribuendomi presunte doti. Sono soltanto un Emiliano Mondonico qualsiasi, con tanta voglia di giocare e un pizzico di estro*».

Franco Costa

Strancato lo spagnolo Calvo

Galli campione

Il titolo europeo dei piuma torna ad un italiano

nostro servizio particolare

Barcellona, giovedì sera.

Il titolo europeo dei pesi piuma è tornato in Italia per merito di Tommaso Galli che ieri sera all'Arena, di fronte ad una folla di 15.000 spettatori ha battuto lo spagnolo Manuel Calvo, detentore della corona, per k.o.t. alla 15ª ripresa. Era la prima volta che il pugile iberico metteva il titolo in palio dopo averlo strappato, lo scorso dicembre, a Nevio Carbi.

Galli si è costruito la vittoria un poco per volta, ma l'episodio decisivo è avvenuto alla 5ª ripresa quando nel reagire ad un'azione offensiva dello spagnolo, il piuma italiano ha messo a segno un potente destro che ha aperto una ferita all'arcata sopraccigliare dell'avversario.

Calvo ha replicato con veemenza ed è riuscito a colpire con un sinistro l'orecchio destro del romano che iniziava a sanguinare copiosamente.

Alla 15ª ripresa, quando mancava un solo minuto al termine l'arbitro austriaco Kurt Rado ha interrotto l'incontro per far esaminare dal medico la ferita di Calvo. Questi ha ritenuto che lo spagnolo, ormai battuto ai punti, non potesse più continuare l'incontro e ha fatto interrompere il match assegnando la vittoria a Tommaso Galli.

c. c.

Torna il baseball dalle vacanze

Sabato e domenica riprende il campionato di serie A

Il Fiat primo a St-Raphaël

Non si è ancora spenta l'eco della prestigiosa vittoria ottenuta in Francia dai «bocciofili» della Rivoterese, e già un'altra squadra italiana, il Fiat, ha sbaragliato nuovamente la coalizione francese, aggiudicandosi il successo a St-Raphaël.

Alla manifestazione hanno preso parte 63 quadrette francesi e una sola italiana formata da Grangetto, Macocco, Mercoli e Severone.

Il punteggio della finale (13-7 a favore degli italiani) sta ad indicare come ben poco combattuta sia stata la gara conclusiva con il quartetto capitanato di Michel.

Sabato prossimo si ripresentano sulla ribalta del massimo campionato le otto squadre impegnate nella lotta per il titolo e la salvezza.

La Juventus Lancia Torino giocherà a Milano contro l'Europhon, campione in carica. La situazione in casa dei bianconeri non è molto fluida: contro la stessa Europhon, nella semifinale di Coppa Italia, i torinesi si sono presentati incompleti mentre nel turno di sabato la squadra dovrebbe tornare al massimo delle forze in quanto è possibile lo impiego di entrambi gli americani tesserati ad inizio di stagione. Le altre partite sono Montenegro Bologna-Noalex, Tanara Parma-Nettuno, Incom Roma-Nord Italia.

Da Roma, intanto, il presidente Beneck ha confermato che in ottobre si svolgeranno in Sicilia le finali della Coppa Italia fra Tanara ed Europhon in un confronto all'americana: la Coppa andrà alla squadra che otterrà il maggior numero di vittorie sulla distanza di cinque incontri (in programma a Messina, Siracusa e Palermo).

Il 3, 4, 5 settembre, sempre in Sicilia, riprenderanno le gare internazionali. La rappresentativa italiana giocherà contro la selezione All Stars dei giocatori militari americani, poi il 10 e 11 settembre a Sanremo l'Italia primavera incontrerà la Francia A, il 17 a Firenze l'Italia A sarà opposta alla Spagna, il 24 e 25 a Roma e a Nettuno doppio incontro fra Italia e Olanda Under 21. Seguirà Italia-Germania cadetti in una località da stabilire (forse Parma).

A conclusione di un'annata intensa dal 25 settembre al 18 ottobre la Nazionale femminile di softball disputerà tre incontri a Firenze, Torino ed Ascoli Piceno contro una rappresentativa americana.

Giorgio Gandolfi

BATTI E CORRI JANIE!

Il baseball anche in versione femminile sta conquistando il mondo. Anche nell'Inghilterra del cricket e del polo, ragazze e signore si cimentano nel gioco del «batti e corri» lanciandosi poi in temerarie scivolate come questa bella studentessa, Janie Vlamas, di 14 anni, che tenta la conquista della seconda base. Verrà eliminata essendo stata «toccata» dal guanto dell'avversaria Maureen Gillespie contenente la pallina. Anziché baseball lo sport femminile viene chiamato «softball, palla soffice: è attualmente giocato negli Stati Uniti da più di tre milioni di donne

Ragazzini con il guantone per il titolo continentale

(g. g.) Dopo una parentesi dedicata alle «vacanze», i campionati di baseball riprendono sabato e domenica prossimi il loro cammino. La parentesi è dovuta alla disputa dei campionati europei disputati in Germania dove gli azzurri si sono classificati secondi alle spalle dei soliti olandesi.

Sempre in Germania i ragazzi del baseball italiano hanno «vendicato» i loro colleghi più anziani andando a conquistare il titolo europeo della «Babe Ruth League» in un torneo del quale facevano parte le nazionali giovanili di Spagna, Belgio ed Olanda oltre alle rappresentative delle basi americane della Germania, dell'Italia e della Spagna. Nel confronto fra il baseball americano e quello italiano è uscito vincitore il meno favorito, quello azzurro.

Gli italiani, che erano stati atleticamente preparati da Roberto Frinolli, hanno vinto cinque delle sei gare in programma conquistando il titolo europeo ed un «brevo» da parte del comandante delle forze armate Usa di stanza in Europa: «Ci avete fatto arrossire — è stato il suo commento — farci battere nel calcio va bene, ma anche a baseball...».

Conclusi a Brno i mondiali su pista

Il solito "pasticciaccio,, per gli stayers azzurri

dal nostro inviato

Brno, giovedì sera.

Nell'ambiente del pistards azzurri, immancabilmente, ad ogni sconfitta segue una polemica. Meuleman, l'allenatore dei mezzofondisti italiani, già era stato al centro d'un clamoroso «caso» ad Anversa, quando Carniel e Luciani lo accusavano accusato di aver ordito una «combine» con i tedeschi: ieri sera a Brno è avvenuto un altro episodio molto «strano», e probabilmente la Federazione italiana (che paga a Meuleman uno stipendio di circa 700 mila lire al mese), romperà il contratto con il belga.

Nella finale per il titolo mondiale, Meuleman guidava le ruote di Di Giovanni, mentre l'allenatore dell'altro azzurro in gara, il campione d'Italia Premoli, era l'italiano Dagnoni. Anziché aiutare Premoli, che dei due azzurri aveva maggiori possibilità di conquistare una medaglia, Meuleman lo ha palesemente ostacolato, e Premoli, demoralizzato e costretto a perdere un giro per avere cambiato la moto che aveva avuto un guasto alla carburazione, è giunto così ultimo.

Costa, dai bordi della pista, gridava e faceva segno a Meuleman di lasciar passare Premoli, ma il belga fingeva di non sentire e non vedere. Nel rapporto che il nostro commissario tecnico farà alla Federazione, il nome di Meuleman sarà menzionato più volte, di questo tutti sono certi, nell'ambiente degli azzurri, anche se proprio Costa ha difeso il belga dopo Anversa.

Per l'Italia polemiche ad ogni sconfitta, fatta eccezione per quella dell'inseguimento a squadre: gli azzurri hanno perso di poco la finalissima contro l'Unione Sovietica, ma si sono impegnati a fondo, hanno «sofferto» dal primo metro all'ultimo. Invece della medaglia d'oro è venuta quella d'argento, ma nessuno ha nulla da rimproverarsi.

Nonostante la sconfitta, il quartetto azzurro dell'inseguimento ha fornito una bella prova, e forse ha visto nascere un futuro campione. Si chiama Giacomo Bazzan, ha soltanto 19 anni, corre su pista da appena un paio di mesi: è stato incluso in squadra all'ultimo momento per sostituire Pancino, che era in cattive condizioni di forma, ed è stato egualmente uno dei migliori. Bazzan lavora a Rovigo in un garage ed è un dilettante al cento per cento. Dice: «Devo la medaglia d'argento ai miei compagni, sono stati tutti bravissimi».

Chiusi i campionati su pista, domani avranno inizio quelli su strada, con la «cento chilometri» a cronometro. Sabato è in programma la corsa in linea femminile, domenica si disputerà quella maschile. Rimedio ha affermato: «Vinceremo ancora una medaglia». Chissà quale sarà?

Maurizio Caravella

le borse oggi

Presenza diffusa di compratori, chiusura sui massimi

A TORINO — Il mercato azionario risulta al rialzo per la quarta seduta consecutiva. Anche oggi l'attività tende ad allargarsi, mentre si arricchisce la tavolozza dei titoli in movimento. L'apertura è effettuata con tendenza mista, in quanto, sulla falsariga di ieri, per qualche voce si delinea un'ulteriore presenza di compratori, mentre per altri titoli sono in maggioranza i venditori. Nell'insieme l'impostazione iniziale risente di una buona tenuta complessiva, con numerosi spunti isolati di miglioramento.

Il «durante» è dedicato ad un consolidamento generale del mercato, mentre la Sai precettano una vivace impennata. La chiusura, molto attiva, raccoglie una presenza diffusa di compratori sui livelli massimi della giornata. Sul miglioramento generale del mercato fa spicco il buon sostegno di Motta, Caudotte, Autostrade, Saffa, Anic, Mediobanca, Centrale, Bastogi, Schiapparelli, Ifi, Generali, Italsider, Olivetti, Fiat, Châtillon, Viscosa, Pirelli, Montedison e soprattutto Sai.

Titoli di Stato invariati; ben disposto il settore obbligazionario. Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 7750-8000; sterlina oro nuova 6950-7200; marengo svizzero 6450-6650; sterlina carta unitaria 1485-1515; dollaro carta Usa 627-631.

A MILANO — Ancora una giornata molto attiva, dinamica, con prevalenza di iniziative sempre a carattere selettivo accentrate in parte sui titoli patrimoniali e in parte sugli industriali. Alla ribalta rimangono le Generali, Mediobanca, Sai, Toro, Ifi, Centrale e nel secondo gruppo Fiat, Viscosa, Olivetti, Pirelli, Burgo, Italcementi, Cose e altri valori, come Abeille e Alitalia. Il resto della quota è apparso sempre ben tenuto, ma privo di variazioni di rilievo.

La compilazione del listino ha registrato diffusi consolidamenti rispetto ai massimi iniziali, tuttavia parte dei valori ha conservato buone migliorie; calmo e stabile il resto della quota; intonazione sempre fiacca nel reddito fisso; meglio difeso il settore dei titoli di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 83000-83.900 - 83.800; Sai 41.000-41.500 - 40.870; Fiat 3464-3461-3473 (manca chiusura); Viscosa 3380-3680 (manca chiusura); Olivetti pr. 3445-3457; Toro ord. 13.000-13.200-13.090; Burgo 15.750-15.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Anic 3840; Amiata 14.645; Assicuratr. 150.500; Bastogi 2179; Beni Stabili 4518; Bioda 24.400; Breda 3509; Brioschi 15.800; Burgo 15.300; Caffaro 342,75; Cantoni 20.439; Carlo Erba ordinarie 15.000; Carlo Erba privilegiate 8500; Cascami 6790; Cementir 3140; Châtillon 4849; Ciga 6490; Cogs 14.050.

Comp. Toro ord. 13.000; Comp. Toro pr. 8000; Cond. Acqua 758; Cucirini 6720; Dalmine 984; De Ferrari 1340; Donzelli 2040; E. Marelli 810; Eternit 3400; Falck ord. 3890; Falck priv. 3885; Fiat ordin. 3468; Fiat priv. 2360; Finmare 324,50; Finsider 618; Fitac 402; Fond. Incendio 17.300; Fond. Vita 42.480.

Gavardo 2360; Generalfin 984; Generali 83.800; Gim 4480; Ginori 810; Habitat 1790; Imm. Roma 647,75; Invest 2832; Italcable 2830; Italcementi 28.200; Italpi 2231; Italsider 1005; La Centrale 7120; Lanerossi 3310; L'Ausiliare 2430; Lepetit or. 7430; Lepetit pr. 7430; Linificio 572.

Liquigas 165; Magneti M. 1563; Marzotto 3935; Manif. Tosi 2430; Marzotto 1191; Mediobanca 83.800; Metalli 4193; Mira Lanza 62.000; Mondadori pr. 3830; Nebiolo 878; Olcese 380; Olivetti or. 3448; Olivetti priv. 3457; Pacchetti 328.

Pibigas 84,30; Pirelli e C. 3830; Pozzi or. 83; Pozzi pr. 236,50; Ras 60.000; Rinascente or. 384,75; Rinascente pr. 234; Risanamento 6500; Romana Zuc. or. 290,50; Romana Zuc. pr. 274; Rumari 7200; Rolondi 28.800; Saffa 6555; Sai 40.870; Sarom 1173; S. E. Sardi 3035; Snia 1301.

Siele 5050; Silos 3545; Sip 2655; Sme 2270; Stampati 4000; Sirti 2850; Sviluppo 2825; Termomidalo 946; Tilane 345; Tosi Franco 3200; Trafileria 590; Un. Manifat. 21.000; Westinghouse 1200.

A GENOVA — Mercato azionario sostanzialmente positivo su quasi tutto il comparto del listino con vivaci scambi. Nel comparto del reddito fisso in denaro le rendite ma con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 7185; Generali 84.150; Ras 61.150; Meridionali 2180; Sai 3650; Viscosa ord. 3683; Viscosa privil. 2600; Finsider 628,50; Italsider 1063; Fiat ord. 3467; Fiat privilegiate 2360; Sip 2648; Montedison 1034,50.

A FIRENZE — Mercato sostenuto con intervento di denaro.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2185; Centrale 7220; Fondiaria Incendio 17.800; Fondiaria Vita 42.450; Viscosa ordinarie 3670; Montedison 1034; Magona 2800; Fiat 3472; Immobiliare 647.

A TORINO

VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI	20	21		20	21	OBBL. CONVERTIBILI / AZIONI (ALIMENTARI, MINER. ED ESTRATT., COMUNICAZIONI, IMMOBILIARI, CHIMICI, FINANZ. E ASSIC., METALMECCANICI, TESSILI, DIVERSI)	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Trovato in un canale il cadavere d'una donna

Saluzzo, giovedì sera.

(v. l.) In un canale presso la frazione Villanovetta di Verzuolo, è stato trovato il cadavere di Vittoria Ferrero in Salomone, di 60 anni, abitante a Verzuolo con il marito. La poveretta, che soffriva di una malattia nervosa, sabato scorso aveva detto che sarebbe andata a Lesegno per trascorrervi alcuni giorni presso dei parenti, ma da quel giorno nessuno l'aveva più vista.

Il medico legale ha accertato che la morte è stata causata da asfissia per annegamento e risale probabilmente al pomeriggio della scorsa domenica.

Il «Camilla» continua la «marcia della morte»

Uragano sulla Virginia Topi famelici nelle città

Si teme che i morti nello Stato del Mississippi siano duemila; 250.000 i senzatetto - Rafforzate le pattuglie di soldati per impedire i saccheggi e far rispettare il coprifuoco - Manca l'acqua potabile

servizio particolare

RICHMOND, giovedì sera.

L'uragano «Camilla», che ha devastato alcune zone dello Stato del Mississippi, ha portato morte e distruzione anche nella Virginia. Piogge torrenziali provocate dal terribile ciclone, hanno causato la morte di 13 persone; 32 risultano disperse; i danni materiali vengono valutati a molti milioni di dollari.

Centinaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro case, stabilimenti industriali sono stati allagati, macchinari distrutti, autostrade interrotte. Le acque del fiume James minacciano Richmond. Il villaggio di Buena Vista è sotto tre metri d'acqua.

Nel Mississippi si fa sempre più grave la minaccia di epidemie mentre il numero dei morti continua paurosamente a salire. Il più grave ciclone che si sia mai abbattuto sull'entroterra degli Stati Uniti ha causato 238 morti accertati, ma si teme che le vittime siano duemila.

La scarsità d'acqua potabile ed il pericolo di epidemie rendono ancora più critica la situazione. Zanzare, mosche e topi, attirati da quintali di cibo in putrefazione, infestano le città abbandonate dagli abitanti.

Drammatica la situazione a Gulport, a nord di New Orleans. Il direttore dell'ospedale ha detto che la malaria ha già inquinato il sistema di approvvigionamento idrico della città. Numerose autobotti sono state mandate a Gulport da New Orleans e da Baton Rouge. I profughi sono duecentocinquantamila.

Il generale Walter Johnson ha rafforzato le squadre anti-saccheggio. In catastrofi come queste non mancano mai gli «sciacalli» che approfittano della situazione. Entro stasera entrano in servizio 3 mila militi della Guardia nazionale con lo scopo precipuo di vigilare sulle proprietà. Le truppe armate di fucili e mitra dovranno anche far rispettare il coprifuoco dalle 18 alle 6 del mattino. I militari dovranno pure impedire che profittatori sfruttino la situazione dei senzatetto aumentando i prezzi dei viveri di prima necessità.

(A. P.)

Con l'aiuto della Cina

Basi missilistiche costruite in Albania

Londra, giovedì sera.

Gli albanesi hanno quasi ultimato la costruzione di una base missilistica a Scutari. La base per missili fa parte di una catena di sei impianti missilistici, mediante i quali il governo albanese — che è di osservanza cinese — intende controllare le vie di accesso al Mare Adriatico.

L'inviato speciale del *Daily Telegraph*, che ha pubblicato oggi la notizia, precisa che i missili albanesi, che sono naturalmente di provenienza cinese, sono diretti contro la flotta sovietica nel Mediterraneo, nell'eventualità di un tentativo di sbarco dei sovietici per occupare i porti albanesi.

Il giornalista inglese scrive: «Nessuna fonte albanese ha accennato all'eventuale uso di queste basi missilistiche contro l'Italia, lungo il lato orientale dello stretto di Otranto, o contro altre potenze aderenti alla N.a.t.o. Non sembra neppure che gli albanesi prevedano la possibilità di usarle contro la Jugoslavia, paese con il quale l'Albania intrattiene rapporti molto tesi».

La collocazione delle basi missilistiche in Albania, davanti alle coste italiane, è stata decisa da Tirana e da Pechino, in seguito alla creazione da parte sovietica di una potente flotta mediterranea.

In Albania si trovano attualmente, sempre secondo le notizie del *Daily Telegraph*, circa mille consiglieri militari cinesi che aiutano il governo di Enver Hodja a ricostruire le proprie forze armate su linee relativamente moderne. Sembra, tuttavia, che le sei basi missilistiche in costruzione siano dotate di impianti radar superati. Non si conosce se la base di Scutari avrà missili «S.A.2», con un raggio di azione di circa 50 chilometri.

Fausto Frosini

Fermento tra gli arabi

Moschea maomettana in fiamme a Gerusalemme

GERUSALEMME, giov. sera.

Un furioso incendio è divampato stamane nella moschea di El Aqsa, distruggendo uno dei più venerati templi dell'Islam.

La moschea di El Aqsa è considerata il maggiore santuario musulmano dopo i templi della Mecca e di Medina. E' situata a pochi metri dalla moschea di Omar e dal «muro del pianto» dove al momento dell'incendio, già si trovavano decine di ebrei in preghiera.

L'incendio è scoppiato verso le 7 e soltanto due ore più tardi i vigili del fuoco arrivati dai quartieri arabi e da quelli ebraici sono riusciti a domare le fiamme che ormai avevano distrutto il pulpito dell'Imman e il soffitto e danneggiato la meravigliosa cupola d'argento che minaccia di crollare.

Uno stato di fermento regna fra gli arabi della città vecchia. Tutti danno la colpa agli israeliani. Qualcuno ha gridato: «Adesso basta, non ci interessa più niente, bisogna ammazzarli tutti». Le forze di sicurezza israeliane hanno dovuto sparare in aria per disperdere una folla minacciosa di giovani che tentavano di inscenare una manifestazione.

Il governo israeliano ha annunciato che è stata aperta una inchiesta per accertare le cause del sinistro.

I pavesi in vacanza in Romagna

Anche 3 minorenni hanno partecipato all'orgia di Forlì

La polizia non ha rivelato i nomi delle ragazzine - La «festa», a base di droga, si è svolta in un albergo chiuso per restauri

dal corrispondente

Pavia, giovedì sera.

(p.) Sono minorenni tre dei dieci pavesi che a Montefiore Conca, in provincia di Forlì, hanno tenuto un'orgia, nella notte fra sabato e domenica, in un albergo chiuso per restauri. Benché le indagini per identificare i protagonisti della vicenda si svolgano nella massima segretezza, è emerso che tre delle cinque donne, che, con i loro amici, si recarono nell'albergo per partecipare al "festino", hanno appena compiuto i 18 anni.

Il proprietario dell'albergo aveva presentato, nei giorni scorsi, alla procura della Repubblica di Rimini una denuncia per violazione di domicilio, furto e scasso. L'inchiesta ha accertato che una decina di persone, risultate tutte residenti a Pavia (e attualmente in Romagna per la villeggiatura) avevano forzato la porta dell'edificio e, penetrate all'interno, si erano abbandonate ad una vera e propria orgia.

Dopo aver consumato quasi tutti i liquori trovati nel bar ed avere scritto frasi oscene sui muri, se n'erano andati portandosi via alcune suppellettili.

I carabinieri di Montefiore Conca hanno appurato, attraverso l'esame dei mozziconi di sigarette, trovati nel salone del festino, che i dieci pavesi hanno fatto uso di stupefacenti. Attraverso i numeri di targa delle auto (lasciate in sosta ad una decina di metri dall'albergo) che erano stati annotati da alcuni passanti, i carabinieri sono risaliti ai proprietari e, da questi, agli altri partecipanti al «balletto rosa». Non sono stati, finora, resi noti i nomi dei giovani coinvolti nella vicenda.

Sulla Costa Smeralda

Torinese arrestata per la droga nel «night»

OLBIA, giovedì sera.

L'americano Peter Rockwel, di 40 anni, gestore del night «Pedro's» di Liscia di Vacca, sulla Costa Smeralda, dove l'altra notte polizia e guardia di finanza hanno sequestrato sostanze stupefacenti, è stato fermato nelle prime ore di stamane nei pressi di Porto Cervo. Peter Rockwel è stato portato in questura a Sassari.

Sono già in arresto per traffico clandestino di stupefacenti Carol Kent di 38 anni, americana, moglie del Rockwel, Peter Dale di 23 anni, inglese, Elizabeth Warren di 34 anni, inglese, Wam Michele Lamier di 31 anni, cittadino della Costa d'Avorio, Domenica Bersi di 22 anni da Torino, Francesco Fiori di 20 anni, residente a Sassari, mentre il cittadino marocchino Mohamed Yettefie, di 28 anni, si trova in stato di fermo, insieme a Quirico Arrigoni, titolare della licenza del «night club», ed ai dipendenti Gianni e Franco Bussu, tutti residenti a Sassari.

Pietosa fine di un giovane marito a Monza

Ciclista muore sotto un'auto per salvare la vita alla moglie

La coppia pedalava affiancata, quando l'uomo s'è accorto della minaccia d'una veloce auto sportiva - Anziché pensare a sé si è sacrificato facendo cadere fuori strada la sua compagna prima di essere travolto

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

In un letto dell'Ospedale di Monza, Antonietta Matrone, di 33 anni, ferita e giudicata guaribile in 30 giorni, non conosce ancora la tremenda verità: nessuno ha avuto il coraggio di dirle che suo marito, Giovanni Aliberti, di 25 anni, è morto, schiacciato da una veloce auto sportiva, nel disperato tentativo di salvarla. La giovane donna continua a chiedere notizie di lui, ma i medici e le suore le mentono pietosamente.

Il mortale incidente è avvenuto ieri sera, in viale Campania, a Monza. I coniugi Aliberti stavano tornando alla loro abitazione di via Marelli 3, in bicicletta. Pedalavano tranquillamente affiancati, l'uomo più verso il centro, la moglie accanto al marciapiede. Improvvisamente, l'Aliberti ha udito il rombo di un motore e s'è accorto che una automobile stava piombando velocemente proprio su di loro. Con un gesto fulmineo ha dato una spinta alla moglie per sottrarla all'investimento.

E' stato un gesto generoso, che però gli è costato la vita: la potente vettura sportiva, una «Porsche» guidata dal ventunenne Aldo Mariani, abitante a Monza in via Buonarroti 126, l'ha infatti travolto e trascinato. Giovanni Aliberti è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale. La moglie, grazie al sacrificio dello sventurato consorte, si salverà. La provvidenziale spinta, facendola volare oltre il bordo della strada, dove ha riportato, nella caduta, ferite non gravi, le ha risparmiato la vita.

c. b.

Perché la negra si gettò in strada?

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Ancora ombre sulla misteriosa morte della negra venticinquenne Gloria Deen Berry, precipitata ieri notte da un balcone del secondo piano di piazzale Gobetti 19. L'uomo che la ospitava, l'indiano naturalizzato inglese Kumar Bagat Sudarshan, di 37 anni, è in stato di fermo nell'ufficio del nucleo investigativo dei carabinieri. Lo hanno interrogato per tutta la giornata di ieri e per buona parte della notte.

L'uomo ha rotto il muro di silenzio impostosi in un primo tempo. Egli ha raccontato come ha conosciuto la Deen Berry. «Ho incontrato la ragazza — ha detto — verso le 21 di ieri sera in corso Buenos Ayres. Siamo stati a bere in un bar e mi ha detto che non sapeva dove andare. Allora l'ho invitata a casa mia. Lei ha acconsentito. Siamo stati bene insieme fino verso l'una. A quell'ora la negra mi ha chiesto di riportarla in albergo. Io sono andato nella stanzino da bagno per asciugarmi il viso e quando sono tornato nella camera non ho più visto la ragazza. Non ero ubriaco ma un po' alticcio. Mi sono affacciato al balcone ed ho visto tutta quella gente. Sono stato preso da un violento choc e mi sono messo a letto. Mi sono addormentato ed a svegliarmi sono sta'i più tardi i carabinieri».

La versione del Sudarshan non è apparsa molto convincente. Gloria Deen Berry faceva parte di una comitiva di 25 turisti americani giunti l'altra sera alle 18,30 a Milano. La comitiva era scesa in un albergo di Porta Venezia. La ragazza, descritta come una bella figliola che attirava gli sguardi degli uomini, era sola. Dopo aver cenato era uscita e dopo qualche minuto deve aver incontrato il Sudarshan.

TRINO — Oggi alle 18, nel salone civico, a cura del Comitato manifestazioni si inaugura la V Mostra di arti figurative, presenti numerosi artisti della provincia di Vercelli e di Alessandria.

Chiuso un ristorante per aver maggiorato la birra di tre volte

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Il questore di Aosta ha disposto la chiusura per cinque giorni del bar-ristorante-albergo «Stambecco» di St-Vincent, sito in viale Piemonte, perché la titolare, Giuseppina Sirtori, ad un turista di passaggio ha fatto pagare 800 lire una birra estera anziché 250 come dalla tabella esposta nel locale. La titolare è stata anche contravvenuta dai carabinieri.

Già ai primi di agosto il questore aveva disposto la chiusura dello stesso locale per 3 giorni avendo la Sirtori fatto pagare un'aranciata ad un altro turista di passaggio 300 lire anziché 250, cifra da lei stessa fissata sulla tabella dei prezzi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Una ventenne assassina la nonna che le nega i soldi per sposarsi

dal corrispondente

NUORO, giovedì sera.

(f. c.) Una vegliarda di 91 anni, da tempo inferma ed immobilizzata nel suo letto, è stata selvaggiamente uccisa a coltellate dalla nipote ventenne alla quale aveva rifiutato un sussidio in denaro in occasione delle prossime nozze. La vittima si chiamava Teresa Dejana, la nipote assassina è Rita Piras che il mese prossimo compirà vent'anni.

Il feroce delitto è avvenuto ad Osini, uno sperduto paese di pastori dell'Ogliastra, distante una novantina di chilometri dalla città capoluogo e non ha avuto testimoni. Secondo il racconto della giovane assassina essa si sarebbe scagliata sull'anziana congiunta che le aveva rivolto parole offensive impugnando il coltello da cucina con il quale stava sbucciando le patate. Dopo averla colpita di punta alla tempia ed alla guancia è uscita di casa urlando ed è corsa alla caserma dei carabinieri. «Correte — ha detto — ho pugnalato mia nonna» ed è scoppiata in singhiozzi.

I militi si sono subito recati nell'abitazione ed hanno trovato la vegliarda con il coltello ancora conficcato nella guancia. La giovane è stata arrestata e rinchiusa nelle carceri di Osini; mentre un'autolettiga trasportava la nonna all'ospedale di Lanusei. Qui l'infelice, sottoposta anche a trasfusioni di sangue, si è spenta alcune ore dopo il ricovero.

Rita Piras, trasferita anch'essa a Lanusei a disposizione di quella Procura della Repubblica, è stata denunciata per omicidio volontario. La giovane si sarebbe dovuta sposare subito prossimo con un giovane che pare non fosse gradito alla nonna. I carabinieri ritengono, contrariamente alle affermazioni dell'assassina, che essa abbia aggredito la vecchia durante una discussione sulle prossime nozze. Sembra probabile che Rita abbia chiesto dei soldi alla nonna, appunto per l'imminente matrimonio, ma che la vecchia si sia rifiutata di darglieli. Oggi viene interrogata dal magistrato.

Si teme un safari

Tensione nel Saluzzese escluso dalle zone di caccia «controllata»

Saluzzo, giovedì sera.

(r. l.) I cacciatori saluzzesi, alla vigilia dell'apertura della stagione di caccia (che inizierà il 31 agosto nelle zone di pianura e il 15 settembre in quelle di montagna), sono in fermento, perché non ritengono giuste alcune decisioni adottate dal Comitato provinciale per la caccia di Cuneo. In segno di protesta tutto il direttivo della Sezione di Saluzzo ha rassegnato le dimissioni.

Il 5 agosto scorso il Comitato provinciale, al fine di tutelare la selvaggina di pianura, aveva istituito alcune zone di caccia «controllata»; in altre parole, chi volesse cacciare in quelle zone avrebbe potuto farlo sottostando alle norme di un apposito regolamento e sborsando una quota di diecimila lire. Il Saluzzese, però, non è stato classificato zona di caccia controllata. I cacciatori locali, quindi, pensano che il 31 agosto si riverseranno nel Saluzzese migliaia di cacciatori, provenienti non solo dai centri vicini ma anche dal Torinese e dalle province liguri. E ciò perché nel Saluzzese non si dovranno pagare le diecimila lire che nelle zone vicine saranno invece richieste, con tutte le conseguenze prevedibili per il patrimonio faunistico.

Con le dimissioni appena rassegnate il direttivo della Sezione Cacciatori saluzzese intende mettere in evidenza questa situazione di disagio e chiede quindi al Comitato provinciale che anche il Saluzzese venga dichiarato zona di caccia controllata.

Un pensionato annega in uno stagno ad Alba

Alba, giovedì sera.

(g. f.) Un pensionato di Lequio Berria, Domenico Sibilla, di 73 anni, ha perso la vita oggi, annegando nelle acque di uno stagno, situato nelle vicinanze della sua abitazione.

I sindaci di 90 Comuni si riuniscono a Ozzano per l'acquedotto del Monferrato

Casale, giovedì sera.

(m. v.) Per iniziativa di alcuni sindaci del Casalese, avrà luogo questa sera ad Ozzano Monferrato una riunione alla quale sono invitati tutti i sindaci dei 90 comuni serviti dall'acquedotto del Monferrato, nonché i parlamentari della zona ed i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Torino, Asti ed Alessandria.

Argomento della riunione la ormai cronica carenza dell'approvvigionamento idrico, particolarmente sensibile durante la stagione estiva nel corso della quale l'acqua viene distribuita soltanto alcune ore al giorno.

La grave scarsità di acqua è lamentata soprattutto nel Monferrato casalese che si trova al termine della condotta di rifornimento e nella riunione di questa sera sarà chiesto il potenziamento degli impianti su tutta la rete dell'acquedotto e il raddoppio di quelli nella zona casalese.

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggio in Torino. Telefono 343-113. 5-1285

A. APPARONE corso Re Umberto, costruttore alloggi tre camere cucina 5.000.000 mutuo 6.900.000, altro saloni due camere cucina 5.900.000, mutuo 9.100.000. Convenzionati 343-670. 0775

ACQUISTA alloggi con servizi in Torino pagando subito. Tel. 381-735.

ACQUISTO in Torino palazzotto decoroso anche vecchia costruzione. Telef. 512-785. 5-1283

ADIACENZE S. Rita, libero subito, vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia. Telefonare 537-498.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

⑤ Domande alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑪ Alberghi e Stazioni climatiche

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

BERRY
LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e massima assistenza

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI (Ella, misure dal 46 al 56) Via A. delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.338

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, tel. 512.620

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VEDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 533.839
Corso Vittorio Emanuele 79, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.338 - 532.395, filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.338

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

in vacanza

il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI

fa bene a grandi e piccini

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.958

ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta a mano con 8 tavole fuori testo in fotografia + 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000